



BILANCIO 20**21**

MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ SPA SIENA

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale
Via G. Mazzini n. 23 (sede legale),
Passaggio della Stazione Vecchia n. 4 (sede amministrativa)
53100 Siena
Tel. 0577 293316/293580 • Fax 0577293320
CF e partita IVA 01174090520

Iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6
dell'elenco degli operatori del microcredito –
Banca d'Italia - art. 111 del TUB
Cod. meccanografico 33215

SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
 - parte A – politiche contabili
 - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
 - parte C – informazioni sul conto economico
 - parte D – altre informazioni
- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società, con un capitale sociale di € 1.000.000,00, si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

Banca Monte dei Paschi di Siena	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	15%
Comune di Siena	15%
Altri comuni della provincia di Siena	10%
Arcidiocesi di Siena – Diocesi di Montepulciano	10%
Associazioni di Volontariato Senesi	10%

-----*

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano iscritte nel libro dei Soci le sottoelencate associazioni di volontariato, senza alcuna modifica rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020:

	Quota Capitale	N. Azioni
Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena	20.257,00	2.025.700
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	20.257,00	2.025.700
Arci Nuova Associazione - Comitato Prov.le di Siena	20.257,00	2.025.700
Confraternita di Misericordia di Abbadia S. Salvatore	500,00	50.000
Fraternita di Misericordia S. Filippo Benizzi e S. Biagio V.M. di Campiglia D'orcina	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Castiglione e Rocca d'Orcia	150,00	15.000
Confraternita di Misericordia di Casole d'Elsa	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Cetona	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Chiusi	200,00	20.000
Confraternita di Misericordia di Colle Val d'Elsa	1.000,00	100.000
Confraternita di Misericordia di Gaiole in Chianti Onlus	100,00	10.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montalcino	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi	2.000,00	200.000
Venerabile Confraternita di Misericordia e Santo Chiodo di Asciano	300,00	30.000
Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme	1.000,00	100.000
Società di Misericordia di Celle sul Rigo	300,00	30.000
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano	100,00	10.000
Confraternita di Misericordia di Monteroni d'Arbia	200,00	20.000
Fraternita di Misericordia di Piancastagnaio	1.000,00	100.000
Associazione Pubblica Assistenza di Buonconvento	1.027,00	102.700
Pubblica Assistenza di Chiusi - Società di Mutuo Soccorso	2.383,00	238.300

Associazione di Pubblica Assistenza di Pienza – Onlus	422,00	42.200
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue di Radicondoli	288,00	28.800
Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	1.351,00	135.100
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Val d'Arbia	2.332,00	233.200
Associazione di Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	1.232,00	123.200
Pubblica Assistenza di Poggibonsi	3.298,00	329.800
Associazione di Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa	2.000,00	200.000
AUSER Comprensorio di Siena	5.000,00	500.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) – Sezione Comunale di Siena	500,00	50.000
Comitato della Terza Età del Comune di Castelnuovo Berardenga	1.000,00	100.000
Il Dono (Siena)	200,00	20.000
Le Bollicine (Siena)	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Siena	50,00	5.000
Sunrise Onlus (Monteriggioni)	400,00	40.000
AUSER Comunale di Siena	100,00	10.000
Associazione A... Mici Miei (Siena)	400,00	40.000
Castellina Pro caritas	500,00	50.000
A.V.O. - Associazione Corpo Volontari Ospedalieri (Siena)	200,00	20.000
Centro Sociale Anziani Poggibonsese	400,00	40.000
Associazione Diabetici della Provincia di Siena	500,00	50.000
Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Sezione Provinciale di Siena	500,00	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) - Sezione Provinciale di Siena	250,00	25.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Pievasciata	200,00	20.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue "Montagnola Senese" (San Rocco a Pilli)	3.046,00	304.600
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Rocco a Pilli	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Quirico d'Orcia	500,00	50.000
Centro Iniziative Socio Culturali per la Terza Età (Siena)	600,00	60.000
Associazione Senese per la Prevenzione del Carcinoma Coloretale (Siena)	500,00	50.000
Totali	100.000	10.000.000

1 - ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

- | | |
|-----------------------|-----------------|
| • Stelo Vittorio | Presidente |
| • Convertito Filomena | Vice Presidente |
| • Bartaletti Luciana | Consigliere |
| • Burgassi Elena | Consigliere |
| • Cola Eleonora Maria | Consigliere |
| • Machetti Roberto | Consigliere |
| • Magnani Giancarlo | Consigliere |
| • Neri Filippo | Consigliere |
| • Paffetti Paola | Consigliere |

Collegio Sindacale

- | | |
|------------------|-------------------|
| • Tanini Marco | Presidente |
| • Marchi Ilaria* | Sindaco effettivo |
| • Tiberi Rossana | Sindaco effettivo |
| • Priori Linda | Sindaco supplente |

Direttore Generale

- Millozzi Piero Luigi**

* A seguito delle dimissioni rassegnate dal Sindaco effettivo Giulio Bruni, dal 7 giugno 2021 la Dott.ssa Ilaria Marchi è subentrata nella carica di Sindaco effettivo ex art. 2401 c.c. fino alla prossima Assemblea degli Azionisti di Microcredito, convocata per il 5 aprile 2022.

** Distaccato da Banca MPS.

PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE

DISTACCATI DA BANCA MPS

Bartali Roberto
Giuliani Andrea

VOLONTARI DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI

DEL VOLONTARIATO SENESE

Bindi Daniela	Orlandi Pier Antonio
Borsi Maurizio	Pinzi Leonardo
Bottiglioni Paolo	Porretto Paolo
Caporali Gian Pietro	Recchia Giampaolo
Fabbrini Emilio	Rubegni Patrizia
Fatucchi Enrico	Savoi Giuliano
Giustarini Franco	Sestini Giovanni
Grisolaghi Giampaolo	Tanganelli Maurizio
Losi Fosco	Vanni Rosanna
Mecattini Luciano	
Ongaro Angela	

2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

L'Assemblea di oggi, come prescritto, è stata convocata con lettera del 24 febbraio 2022 per l'esame e l'approvazione del BILANCIO di ESERCIZIO 2021 del Microcredito di Solidarietà, società per azioni soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia, SEDICESIMO anno dalla sua fondazione nel 2006 e ULTIMO ANNO di gestione di questo Consiglio di Amministrazione, come noto nominato il 10 gennaio 2019 e in carica fino ad oggi, tant'è che, per l'appunto dopo l'esame e l'approvazione del bilancio 2021, è all'ordine del giorno la nomina dei nuovi amministratori che, si rammenta, prestano la propria opera gratuitamente.

Si premette che anche questa Assemblea, come le due precedenti, si tiene con sistemi di audio-video collegamento, come consentito dall'articolo 3 del decreto legge n. 228 del 30 dicembre 2021 (cd. Milleproroghe) che peraltro ha prorogato una previsione già vigente per il 2020 e 2021, e tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche quest'anno con cadenza mensile e con la partecipazione del Collegio Sindacale, si sono svolte in analogo modo come contemplato peraltro dall'articolo 27, comma 4, dello Statuto.

In via preliminare si comunica che il 5 giugno 2021 il sindaco dr. Giulio BRUNI ha rassegnato le dimissioni, per motivi professionali, ed è stato sostituito, ai sensi dell'articolo 2401, 1° comma, del Codice Civile, con il sindaco supplente anziano dr.ssa Ilaria Marchi, che ha accettato l'incarico in data 7 giugno 2021.

Si soggiunge che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 21 giugno 2021 il nuovo testo del REGOLAMENTO DEL CREDITO, che, risalente al 2006 con successive parziali modifiche, è stato sottoposto a una revisione generale così aggiornandolo sia alle nuove disposizioni intervenute sia nella terminologia ormai superata, per quanto concerne il processo creditizio, i criteri e le metodologie, i requisiti, le finalità, la documentazione, la gestione del portafoglio scaduto.

Come gli anni decorsi il Progetto di Bilancio 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 febbraio 2022, completo della relazione del Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2429, terzo comma, del Codice Civile è stato depositato per i Soci presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti ed è stato anche trasmesso ai Soci in possesso di PEC. Il documento ricomprende, a corredo, la relazione sulla gestione nonché dati numerici e statistici, tabelle e grafici, approfondimenti, informazioni e notizie, anche in prospettiva, documentazione alla quale ci si richiama integralmente.

Il 2021 è stato, come detto, l'ultimo anno di gestione da parte di questo Consiglio, per cui la presente relazione contiene doverosamente e utilmente sia pure sintetici riferimenti sui TRE ANNI DECORSI, anche perché due dei tre anni, 2020 e 2021, sono stati ahimè contrassegnati dal COVID 19, del tutto nuovo e virulento e che ha INFLUENZATO incisivamente, e non solo sul piano organizzativo, l'ATTIVITA' DEL MICROCREDITO, come purtroppo si è verificato per tutte le attività del Paese, e al riguardo si richiamano anche le considerazioni già contenute nella precedente relazione per il 2020.

La PERDURANTE EMERGENZA SANITARIA nel 2021 ha vanificato le speranze e gli auspici di tutti, e ha indotto il Governo a rinnovare e rimodulare nel 2021 le varie RESTRIZIONI già imposte nel 2020, ratificate dal Parlamento e sviluppate dalle Regioni e dagli Enti locali nelle diverse competenze, a seguito del preoccupante evolversi della pandemia, specie nel dicembre 2021 ed anche all'inizio del 2022, ricordiamo in "STATO DI EMERGENZA", che ha consentito l'adozione di provvedimenti extra ordinem.

Di conseguenza l'operatività del Microcredito (ORGANI DI GESTIONE, UFFICI e CENTRI di ASCOLTO), ha dovuto mantenere e adattare anche nel 2021 le misure organizzative volte ad

assicurare la tutela del personale e dei richiedenti, quindi la quotidiana operatività sui territori interessati.

Purtroppo anche il 2021 ha registrato e spesso accentuato: l'estendersi dell'area della POVERTA' e delle DISEGUAGLIANZE SOCIALI; la MARGINALIZZAZIONE della fascia medio-bassa del ceto medio; la DENATALITA', con conseguente DECLINO del Paese (più volte sottolineata anche dallo stesso PAPA); la DISOCCUPAZIONE e il LAVORO PRECARIO, con l'aumento della "piaga" del LAVORO NERO; il CALO RILEVANTE DEL TURISMO E DEI SETTORI COLLEGATI; la RIMODULAZIONE DEI CONSUMI E DEL TEMPO LIBERO; incremento dell'e-commerce e del delivery on-line, quindi con chiusura e/o ridimensionamenti di attività, massiccio ricorso alla cassa integrazione e licenziamenti; l'OGGETTIVA PENALIZZAZIONE della CULTURA (teatri, cinema, musei, biblioteche, circoli, manifestazioni varie e così via) e dello stesso SPORT, soprattutto minore e ricreativo; infine il DESERTO DELLE CITTA' e il sostanziale svuotamento dei centri storici. Con riflessi sullo stesso FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI E DEI SERVIZI ESSENZIALI, in un SISTEMA ITALIA alquanto provato da tempo.

Sono aumentati a dismisura i fenomeni di DEPRESSIONE e RASSEGNAZIONE, SOPRATTUTTO PAURA e ANSIA, così come i comportamenti violenti e asociali (ad esempio contro le donne e i giovanissimi bullizzati), e si sono verificati anche casi di accesa e vivace TENSIONE SOCIALE, dovuta non solo ai cd. no-vax ma anche, e soprattutto, è bene riconoscerlo, al crescente DISAGIO SOCIALE, SPECIE GIOVANILE, e allo SFILACCIAMENTO DEI RAPPORTI SOCIALI, che ha invero ridotto significativamente, la DIMENSIONE UMANA e il RAPPORTO UMANO e lo stesso COLLOQUIO INTERGENERAZIONALE.

I GIOVANI hanno perso due anni, e più, dell'età più bella (i sogni, le occasioni, le speranze, gli impegni, la scuola, gli amori...) costretti invece, dentro casa e quotidianamente insieme ai genitori, gli uni alla perdurante DAD, che ha pregiudicato alla lunga lezioni ed esami, gli altri al "lavoro agile", con problemi di convivenza non agevoli; dall'altra gli ANZIANI, intimoriti e falcidiati dal VIRUS e meno avvezzi ai mezzi informatici, sono viepiù invecchiati anche psicologicamente.

Invero la TECNOLOGIA e la RETE sono state, come nel 2020, le PROTAGONISTE della vita di tutti i giorni e può prevedersi che lo sarà sempre di più in prospettiva, e, purtroppo hanno in gran parte sostituito la generalità dei rapporti diretti, burocratici, sociali ed umani, fino al paradosso di essere, IN SINTESI, CONNESSI MA LONTANI.

Non si può poi dimenticare la CRIMINALITA' ORGANIZZATA che, a quanto esposto nelle relazioni di organi istituzionali o da inchieste giornalistiche, ha avuto occasione in questi due anni di inserirsi in modo diabolico e strisciante nelle dinamiche economiche e sociali e delle stesse provvidenze governative, aumentando notevolmente i fatturati. Può citarsi in proposito l'operazione condotta, su ordine dell'Autorità giudiziaria di Firenze, dalla DIA/Polizia di Stato in provincia di Siena alla fine di gennaio, nei riguardi di patrimonio acquisito proprio da un'"organizzazione criminale", e che induce alla massima attenzione e continua vigilanza anche nelle zone generalmente ritenute "tranquille" e "immuni" e per questo invece più appetibili.

La mancanza di liquidità e le difficoltà delle imprese e delle famiglie hanno favorito tale inserimento e quello dei "SOLDI FACILI", e si è diffuso ancor più di certo il "cancro", subdolo e pervasivo, dell'USURA.

Da ultimo, l'espandersi, con la tecnologia, del CYBERCRIME, un pericolo intrigante e sofisticato specie in prospettiva, che utilizza i mezzi tecnologici direttamente o indirettamente per la commissione di reati in un mondo sconfinato.

Si deve quindi FAR FRONTE, TUTTI, tempestivamente e razionalmente a tali CRITICITA', serie e diffuse, per non incattivire e deteriorare ancora di più il contesto sociale evitando così "escalation" e conseguenze invero pericolose sulla SICUREZZA GENERALE.

NOTE POSITIVE sono da considerare l'aumento e l'estendersi delle VACCINAZIONI, sia pure in presenza del permanere dei contagi, decessi e ricoveri verso la fine del 2021 e inizio 2022, nonché il COMPLESSO DI AGEVOLAZIONI e CONCESSIONI adottato nel tempo, a DEBITO (si è arrivati al 150% del PIL), da parte del Governo (approvato dal Parlamento), nonché dalle Regioni e dagli Enti Locali, però con procedure spesso ultra burocratiche e defatiganti della P.A., che hanno

vanificato in parte gli auspicati effetti sia in relazione ai tempi che per l'effettivo ottenimento dei benefici, che peraltro sono soggetti, come si sa, a termini in scadenza.

Incisivi sono stati gli interventi specifici posti in essere dalle Camere di Commercio, dalle Università, dalle Associazioni di categoria e dalle Associazioni di Volontariato.

E' stato approvato l'ormai famoso PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) /NEXT GENERATION UE, già "benedetto" dall'UNIONE EUROPEA, che prevede la realizzazione cadenzata di plurimi OBIETTIVI, di RIFORME STRUTTURALI, di INVESTIMENTI in INFRASTRUTTURE, di TRANSIZIONE DIGITALE e di TRANSIZIONE ECOLOGICA: si parla nel complesso di interventi che interessano tutti i settori della P.A., dalle Istituzioni all'Economia con ricadute sugli stessi assetti sociali, anche e soprattutto in prospettiva.

Il Piano, è bene ricordare, è anch'esso a DEBITO, in parte significativa, e la concessione dei finanziamenti europei è condizionata alla concretizzazione di quegli impegni, mai portati a termine in passato, e quindi a periodici stati di avanzamento, per un Paese, come il nostro, purtroppo non aduso sul piano operativo a tali percorsi soprattutto nel medio e lungo periodo.

Debito che dovrà essere restituito e andrà a pesare sulle prossime generazioni, e sta ormai prosciugandosi il sostegno delle vecchie generazioni che hanno tenuto testa, quali ammortizzatori, alle situazioni critiche dei figli e dei nipoti.

Dovremo per di più metter mano al nuovo e più stringente PIANO DI STABILITA' EUROPEO, ad una GESTIONE EQUILIBRATA e COORDINATA EUROPEA DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ACCOGLIENZA, nonché affrontare gli effetti, sul piano politico-militare e economici, conseguenti inevitabilmente al grave "CONFLITTO" provocato dalla RUSSIA nei confronti dell'UCRAINA con il coinvolgimento della NATO e dell'Unione Europea, senza dimenticare le fibrillazioni connesse alle ELEZIONI POLITICHE IN PROSPETTIVA, non compatibili con l'auspicata STABILITA'.

Insomma, TUTTO IL TERRITORIO è e sarà COINVOLTO, e le ISTITUZIONI e i CITTADINI, quindi anche la NOSTRA SOCIETA', dovranno lavorare duramente e con lungimiranza, con determinazione ed entusiasmo, e prepararsi tempestivamente soprattutto in vista di situazioni ancora difficili, con la CONCRETEZZA DELLA RAGIONE e con CORAGGIO, quindi senza indulgere in un pregiudizievole "politically correct".

Compito complesso e impegnativo dato che, nella migliore delle ipotesi, ci troveremo ad operare nel 2022 sì con l'aumento del PIL, a parziale recupero delle precedenti notevoli riduzioni, e sintomi di Ripresa (assente da venti anni), speriamo duraturi e importanti, ma ancora in una SITUAZIONE SANITARIA sperabilmente nella fase di attenuazione e riduzione al minimo possibile ma non ancora debellata, e comunque dovremo continuare a occuparci di green pass e vaccinazioni, mascherine e distanziamenti, contagi, posto che si parla ancora della variante OMICRON, di possibile quarta dose o di richiamo, di trasformazione in ENDEmia nel prossimo autunno.

Così come dovremo fronteggiare i CONTRACCOLPI già subito dall'ECONOMIA e dal LAVORO, quindi lo scadere dei benefici concessi, il carobollette e l'aumento quasi generalizzato dei prezzi (materie prime, energia, benzina, alimentari...) e quindi dell'inflazione, in una SOCIETA' PROFONDAMENTE CAMBIATA, e non in meglio, e con l'onere di ricostruire il tessuto delle relazioni istituzionali, economiche e sociali e superare le distanze anche fisiche create dalla pandemia e dalla stessa tecnologia, per recuperare uno rassicurante clima di FIDUCIA e una certa NORMALITA' anche istituzionale-giuridica.

Questo il CONTESTO COMPLESSIVO in cui si colloca la relazione generale al bilancio, dal quale non può prescindere e che è invece necessario e quindi utile per analizzare e registrare gli EFFETTI che inevitabilmente la situazione generale circostante e in dinamico divenire ha prodotto, produce e produrrà, come sempre, su tutte le attività istituzionali, economiche e sociali.

Di conseguenza QUEL CONTESTO RIVERBERA ancor più, in atto e in prospettiva, sull'ATTIVITA' di MICROCREDITO, tradizionalmente e naturalmente legato alle situazioni di difficoltà delle famiglie e delle imprese del territorio, che non possono non essere influenzate dagli eventi che incidono sulla vita istituzionale, economica e sociale delle collettività interessate, e preme

evidenziare che le risultanze di seguito sinteticamente esposte hanno di certo risentito, come detto, e risentiranno delle "caratteristiche", invero nuove, originali e invasive, che hanno contraddistinto e condizionato questo lungo periodo emergenziale, come meglio descritte dianzi.

Venendo quindi al BILANCIO 2021 può constatarsi come l'attività di istituto abbia continuato ad ESPANDERSI sul territorio grazie alla sottoscrizione di altre DUE CONVENZIONI, con il contestuale versamento dei rispettivi fondi di garanzia: con l'Amministrazione Provinciale di Siena e il Comune di Siena congiuntamente per due progetti attuali e significativi a favore delle DONNE, vittime di violenze ed abusi, e dei GIOVANI STUDENTI per l'appunto in difficoltà per la DAD e altro a causa del COVID, quindi con il Comune di Monteriggioni.

Queste convenzioni si aggiungono alle tre stipulate nel 2019 (CESCOT, Comune di Follonica e Diocesi di Grosseto) e alle cinque nel 2020 (Cooperativa Sociale il Melograno di Grosseto, Comuni di Montalcino e di Castelnuovo Berardenga, Diocesi di Montepulciano, Alvaro School di Sgheri Alvaro), per COMPLESSIVE 10 (dieci) da inizio 2019 ad oggi. Vanno rammentati anche l'accordo nel 2020 con il socio ARCI, senese e regionale, a favore dell'inserimento di immigrati titolari di protezione internazionale e inseriti nel programma del Ministero dell'Interno, nonché i contributi di € 3.000 concesso nel 2021, come per il 2020, da parte di ESTRA spa e quello, nel 2020, di € 100.000 della Fondazione MPS, efficace per gli effetti sui Fondi di garanzia generici, utilizzato in parte anche nel 2021.

Si evidenzia altresì che la Società è stata invitata a partecipare dapprima al convegno su "Il lavoro al centro. Patto comune contro la pandemia" tenutosi il 14 aprile presso la Caritas e promosso dall'Arcidiocesi di Siena e dalle ACLI di Siena; quindi al Consiglio Comunale straordinario di Siena del 3 maggio presso il Santa Maria della Scala, dedicato al tema "Città di Siena: situazione economica attuale in periodo di COVID 19- confronto con le voci in campo"; infine all'incontro della Commissione Comunale di Siena Bilancio e Affari generali l'11 ottobre per acquisire notizie sulla situazione, gli interventi e le prospettive del Microcredito. Sono stati intrattenuti anche incontri e contatti con la Regione Toscana.

Lo strumento del MINIPRESTITO, che ripetiamo si basa su un PATTO "ETICO" volto all'USO CONSAPEROVOLE DEL DENARO, si è confermato, come vedremo in dettaglio, un mezzo più che utile per sovvenire alle situazioni di difficoltà, sostanzialmente non bancabili, delle famiglie e (meno) delle mini imprese anche e soprattutto in questa emergenza, nuova e improvvisa, anche perché a condizioni vantaggiose e in tempi sostenibili. Preme ricordare che la Società dalla costituzione nel 2006 ad oggi ha concesso 2.905 prestiti per € 9.590.081, e nel triennio 2019-2021 508 prestiti per € 1.799.839, comprensivi di € 666.543 per 195 prestiti nel 2019, quando il COVID era lontano dai pensieri di chiunque, e si sottolinea che le RISORSE INIZIALMENTE CONFERITE sono state "GIRATE" per 6,85 VOLTE, rimanendo tuttora INTATTE.

Quanto sopra a testimonianza che l'intervento del Microcredito ha inciso e ha continuato a incidere positivamente sui territori interessati, suscitando ancora APPREZZAMENTI UNANIMI in ogni ambiente, pubblico e privato, anche grazie ai mezzi di comunicazione di Siena e di Grosseto e al supporto della competente Direzione della Banca MPS.

Può concludersi che la MISSION della Società e del Consiglio di Amministrazione nel periodo 2019-2021 si è REALIZZATA, NONOSTANTE LA PANDEMIA, con il POTENZIAMENTO E L'ESTENSIONE dell'attività a favore delle collettività senesi e non senesi; con la maggiore CONOSCENZA E PUBBLICIZZAZIONE dei minimiprestiti; con il RAFFORZAMENTO dei FONDI di GARANZIA (grazie anche al ricordato contributo di € 100.000 erogato nel 2020 dalla Fondazione MPS, per il tramite delle Associazioni di Volontariato); con l'incremento delle iniziative e operazioni, soprattutto sul piano legale, di RECUPERO dei minimiprestiti non onorati.

A riprova, si rammenta la citazione in un articolo apparso su Sole 24 Ore del 17 settembre 2019, nel quale il MICROCREDITO viene indicato COME ESEMPIO VIRTUOSO DI SOSTENIBILITA' IN GENERALE E DI UN SETTORE BANCARIO PIU' RESPONSABILE nell'ambito di uno specifico programma ONU e di un incontro di 130 banche internazionali a New York.

In fondo l'attività della Società ha costituito e costituisce sul piano generale un concreto OSSERVATORIO, in piccolo, della situazione economica e sociale dei territori interessati, e si può sottolineare che gli INTERVENTI del Microcredito rappresentano, insieme ad altri, un'ECCEZIONE POSITIVA nel contesto della grave crisi economico-sociale di questo lungo periodo e quindi torneranno ANCOR PIU' UTILI in futuro per sovvenire, per quanto possibile nel proprio ambito, alle difficoltà in corso e a quelle altre che di certo emergeranno.

Detto ciò, si deve constatare, avuto riguardo al 2020, una diminuzione nelle richieste, e cioè 216 rispetto a 232 (-6,90%) per un importo complessivo di € 840.555 rispetto a 902.808 (-6,90%), con aumento invece di richieste accolte di 159 rispetto a 154 (+3,25%) con un importo complessivo erogato nel 2021 di € 587.915 rispetto a 546.101 (+7,66%), ciò a dimostrazione degli effetti perduranti delle restrizioni alla mobilità e all'accesso ai servizi nonché delle varie agevolazioni concesse, talvolta a fondo perduto, ma anche delle esigenze crescenti nei nuclei familiari che hanno indotto a una maggiore ponderazione delle richieste e all'accoglimento dei singoli più alti plafond. Infatti il taglio medio delle erogazioni è risultato di € 3.698 rispetto a 3.550 nel 2020; per il microcredito produttivo € 4.360 (5.400 nel 2020), di cui € 9.000 per le microimprese (8.200 nel 2020) e € 2.620 per corsi di formazione (3.400); per il sociale € 3.650 (3.400 nel 2020).

Va aggiunto che come l'anno scorso il Consiglio ha dovuto prendere atto, per concretezza e sensibilità, di specifiche difficoltà connesse alla possibilità di rientro delle somme rateizzate in questo periodo emergenziale e ha avallato la sospensione temporanea o la dilazione dei rimborsi divenuti quasi impossibili da restituire secondo gli impegni presi: in particolare delle 37 sospensioni concesse inizialmente dal marzo 2020 15 sono state estinte riducendosi così a 22 posizioni di cui 5 deteriorate, per le quali al termine della sospensione non sono ripresi i pagamenti.

Il MICROCREDITO SOCIALE ha costituito il 91,50% (€ 537.920) del totale erogato (nel 2020 l'87,70%) accogliendo 147 su 199 richieste (92,13% del totale delle richieste), mentre sono diminuiti i dati relativi al MICROCREDITO PRODUTTIVO, confermando la tendenza in atto da anni e ormai irreversibile, che ha registrato nel 2021 rispetto al 2020 il minore numero di richieste (17 rispetto a 24), l'accoglimento di 12 domande pari al 7,55% per un importo di € 49.995 pari all'8,50% (rispettivamente nel 2020 13 richieste, € 67.067 e 12,3%).

Come in passato il territorio della PROVINCIA DI SIENA ha registrato la MAGGIORANZA delle erogazioni, e cioè l'86,58% (n. 141 prestiti per € 509.020) del volume complessivo (n. 159 prestiti e € 587.915), mentre va ricordato che i Centri di Ascolto, a seguito delle nuove convenzioni anche in altre province, sono aumentati di cinque unità nel 2020 per un totale di 45, distribuiti nei territori interessati e capillarmente nella provincia di Siena e rimasti invariati nel 2021.

Riguardo alla UTENZA si sono registrati i seguenti dati: fascia di età: fino a 30 anni: 16,67% (nel 2020 14,50%); dai 31 ai 55 anni: 58,33% (nel 2020 53,73%); oltre 56 anni: 25% (nel 2020 31,77%); nazionalità: italiani 45,4% (61,6% nel 2020); stranieri 54,6% (38,4% nel 2020); genere: uomini 54,6% (61,6% nel 2020); donne 45,4% (38,4% nel 2020). Può rilevarsi, come nel 2020, che la maggioranza dei richiedenti si colloca nella fascia intermedia a riprova anche delle difficoltà che hanno interessato i redditi medi e le famiglie giovani, mentre sono diminuiti sensibilmente gli "anziani" senza dubbio più "coperti" dal sistema e più preoccupati per la salute; sono aumentati, diversamente dal 2020, gli stranieri, di certo colpiti dalle restrizioni che hanno coinvolto anche la mobilità con i Paesi di provenienza.

Le ESIGENZE che inducono a richiedere i miniprestiti sono ormai tipizzate con la prevalenza della LIQUIDITA' (in aumento al 57%, rispetto al 47% del 2020), e poi ancora per acquisto auto usate, ristrutturazione debiti, pagamenti e acquisti urgenti, necessità abitative, salute, ricongiungimenti familiari, che costituiscono un significativo spaccato delle necessità attuali; per il microcredito produttivo, l'erogazione dei prestiti ha interessato 3 microimprese e 9 per formazione.

Dopo la contabilizzazione dei prestiti morosi irrecuperabili e imputati nei rispettivi fondi di garanzia, il PORTAFOGLIO IMPIEGHI conta 515 posizioni per € 1.218.290,06, suddivise secondo

la classificazione in 5 categorie indicata dalla Banca d'Italia nel 2016, come meglio specificato negli schemi di bilancio.

Riguardo al CONTENZIOSO, sempre tenendo conto dei riflessi collegati alla perdurante emergenza sanitaria e rammentando ancora l'eliminazione di prestiti ormai irrecuperabili e passati a perdita, le posizioni in sofferenza si sono attestate al 14,65% degli impieghi lordi (10,8% nel 2020) con un saldo sofferenze di € 178.506,26 (comprensivo di circa € 17.000 di spese legali riferite alle singole posizioni).

E' continuata invero l'opera di ACCELERAZIONE delle PROCEDURE per il recupero forzoso dei prestiti non rimborsati con l'emissione di n. 4 decreti ingiuntivi per il 2021 per un TOTALE di DECRETI nel TRIENNIO di n. 10, rispetto a n. 4 decreti emessi dal 2006, anche, si ripete, grazie all'assistenza del nostro Legale; l'aumento delle spese legali è senza dubbio connesso a tale accelerazione, con la prospettiva di recuperi nel tempo. Pure quest'anno sono state accolte proposte transattive che hanno comunque consentito il recupero sia pure parziale del debito evitando al contempo lungaggini procedurali e ulteriori spese legali.

Riguardo alla vertenza con il COMUNE DI MASSA, il Legale, secondo le determinazioni del Consiglio, ha già depositato la citazione per l'udienza che il Tribunale di Massa ha per ora fissato per il 24 maggio 2022, dopo il fallimento della procedura di conciliazione proposta dal Microcredito dinanzi all'Ordine degli Avvocati di Massa ove il Comune ha ribadito sostanzialmente le sue tesi volte a confermare il recesso dalla convenzione a suo tempo stipulata e quindi a non erogare la somma dovuta.

Si soggiunge che il bilancio 2021, come in passato, chiude in UTILE (€ 474,94), rispetto a € 723,54 del 2020: come nei precedenti bilanci, la destinazione dell'utile, proposta all'Assemblea e posta all'ordine del giorno per l'esplicita approvazione, è, come da previsione statutaria, per il 5% a riserva ordinaria e per il resto a riserva straordinaria. Tutto ciò in ottica di rafforzamento dei fondi. Da ultimo si rassegnano in questa sede aggiornamenti su PROBLEMATICHE affrontate già nel 2020, che sono ANCORA IN ITINERE, con continui contatti formali e informali con le strutture competenti della Banca MPS, in quanto azionista di maggioranza relativa, e che attengono al quadro ordinamentale della Società:

-- l'aggiornamento del CONTRATTO DI SERVIZIO, tuttora in vigore con la stessa Banca, che riguarda la fornitura di locali e servizi vari, è ancora in corso; si ricorda peraltro che la Banca fornisce anche il personale, con tre dipendenti distaccati;

-- il processo per la RICONFIGURAZIONE IN IMPRESA SOCIALE (D. Lgs. n.112/2017 Riforma del III Settore), che è volta a rendere la Società più aderente alla situazione effettiva rispetto alla normativa che prevede il 51% (D.M. n. 176/2014) di microcredito produttivo (obiettivo sempre meno realizzatosi nel tempo nonostante le iniziative di vario genere e i ripetuti tentativi a tal fine), è in una fase di interlocuzione con la Banca MPS, dopo un parere del M.E.F. non del tutto chiarificatore; al riguardo i Soci sono stati aggiornati con informativa in data 10 maggio 2021. Parallelamente sono state intraprese iniziative di sensibilizzazione con la Camera di Commercio e le varie Associazioni di Categoria finora senza esito per lo sviluppo dei finanziamenti a favore delle microimprese. Inoltre, sono stati sentiti altri Operatori di Microcredito che però hanno evidenziato la diversità fra operatori del settore e soprattutto con la nostra Società, ed anche il nostro Notaio, interessato in precedenza, è stato opportunamente notiziato dello stato della questione;

-- la nota LEGGE MADIA sulle società partecipate ha avuto una proroga (legge n. 206/2021, art. 5 bis) al prossimo 31 dicembre 2022.

Si evidenzia poi che l'articolo 1, comma 914, della LEGGE DI BILANCIO 2022 (n. 234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto alcune modifiche alla DISCIPLINA DEL MICROCREDITO, elevando l'importo massimo dei prestiti (€ 75.000), cancellando la condizione dei finanziamenti all'avvio o sviluppo di iniziative imprenditoriali o all'inserimento nel mercato del lavoro, estendendo i prestiti anche alle società a responsabilità limitate ordinarie, aumentando la durata dei finanziamenti a 15 anni ed eliminando alcune limitazioni sui ricavi, sul livello di indebitamento e sull'attivo patrimoniale. Dette modifiche, indubbiamente sostanziali, già sottoposte al Consiglio, appaiono indirizzate a operatori di dimensioni più rilevanti e non adattabili a questa Società, che gode di

struttura semplice e ridotta all'essenziale, per cui le stesse non sembrano incidere, almeno nell'attualità, sulla nostra attività, in particolare la somma massima dei prestiti resta in atto immutata, secondo i precedenti deliberati e l'attuale l'orientamento del Consiglio, in € 7.500 per persone e famiglie e € 12.000 per microimprese. Il prossimo Consiglio potrà approfondire e valutare, anche in prospettiva statutaria, gli effetti di tali modifiche e adottare le determinazioni eventualmente necessarie, oltre che continuare a seguire l'andamento delle problematiche dianzi esposte.

In conclusione, l'emergenza sanitaria e quelle economica e sociale hanno anche quest'anno purtroppo continuato ad interessare la collettività italiana e senese, intaccando e deteriorando l'assetto economico-sociale e provocando sempre maggiori difficoltà, anche psicologiche, nelle famiglie e nelle microimprese, ahimè aumentando le situazioni di sofferenza e la platea dei bisognosi, che richiedono interventi massicci, anche a fondo perduto e che come noto sfuggono a questa Società, e l'attività del Microcredito ne ha di certo risentito ma si è stati in grado, come detto dianzi, di mantenere la presenza e la continuità dell'organizzazione e l'erogazione di somme importanti a sollievo di gravi problemi che hanno afflitto le popolazioni coinvolte. Ed è indubbio che tale sforzo globale non potrà non continuare anche in prospettiva potendosi purtroppo prevedere ancora periodi critici.

Gli Amministratori del Microcredito, il Personale, i Volontari, i Centri di Ascolto hanno profuso ogni impegno in tali sensi e tale impegno continuerà di certo nel futuro.

ATTIVITA' TIPICA

Signori Soci,

di seguito vengono presentati i dati dell'attività di Microcredito di Solidarietà spa relativi al 2021.

Anche per l'esercizio appena trascorso, l'attività della Società è stata fortemente condizionata dall'emergenza pandemica, nonostante che Microcredito di Solidarietà si sia organizzata per mantenere sempre aperta la Società nel corso dell'intero 2021 adottando le necessarie precauzioni.

I dati, come di consueto, verranno illustrati sulla base della suddivisione prevista dal D.M. 176/2014 distinguendo fra microcredito "produttivo" e microcredito "sociale".

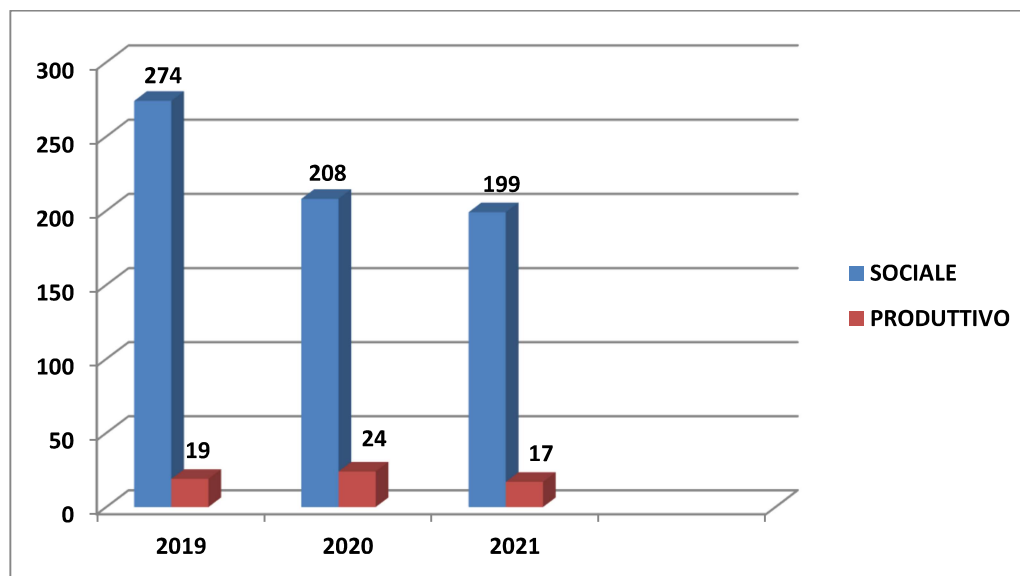
ASPETTI OPERATIVI

Le richieste nel 2021 sono state n. 216, con un decremento del 6,9% rispetto al 2020 (n. 232). Le richieste di microcredito produttivo sono state n. 17, rispetto alle n. 24 del 2020, conferma della poca attrattività della Società nei confronti delle microimprese e dei soggetti interessati a corsi formativi professionali e/o universitari, con conclamata inadeguatezza con quanto richiesto dal D.M. 176/2014.

Il grafico n. 1 espone la forbice fra microcredito sociale e produttivo sul totale dei finanziamenti richiesti.

RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO

(grafico n. 1)

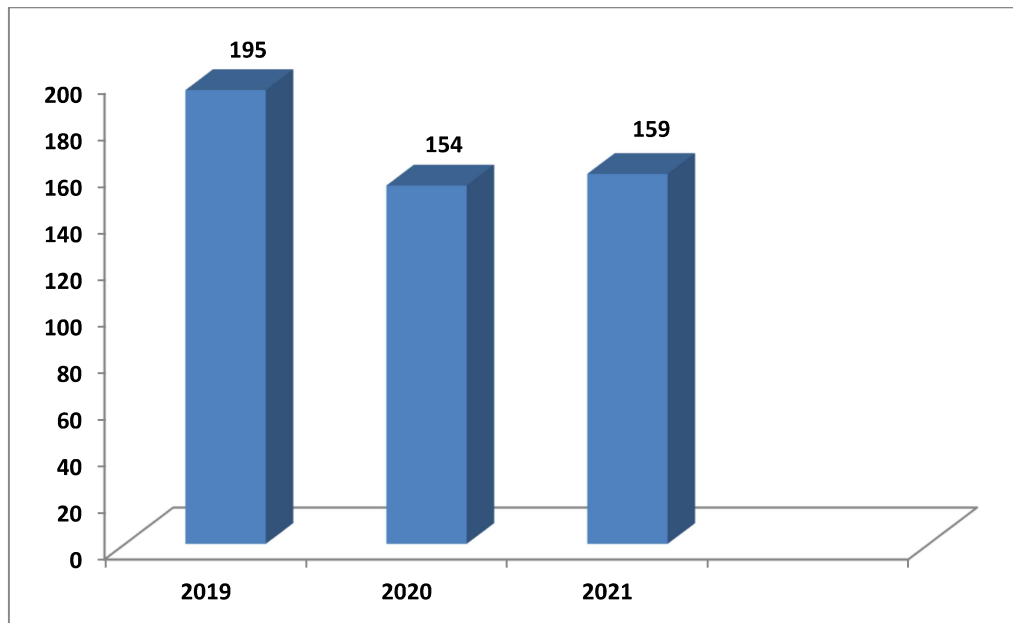


Relativamente al numero dei prestiti erogati, essi sono stati n. 159 rispetto a n. 154 del 2020, con un aumento del 3,25%, come indicato nel grafico n. 2.

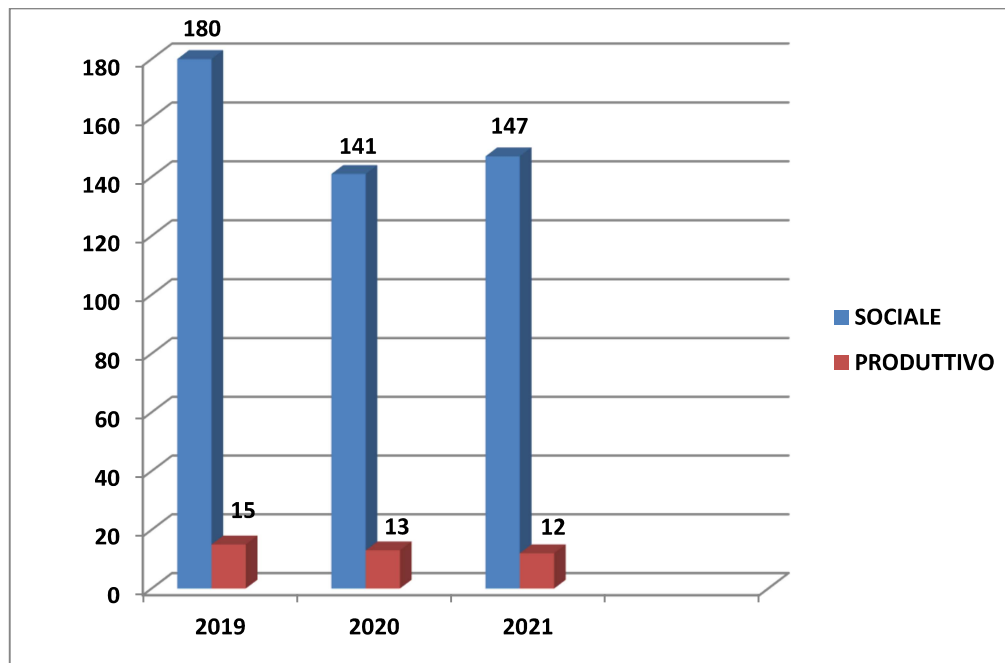
Predominante rimane il numero delle erogazioni sociali (n. 147 per complessivi € 537.920, pari al 91,5% del totale) rispetto a quelle produttive (n. 12 per complessivi € 49.995, pari all'8,5% del totale, grafico n. 3): di queste ultime, solo n. 3 sono state a favore di microimprese, per un importo complessivo di € 27.000.

Il volume degli impieghi (grafico n. 4) è cresciuto nel 2021 del 7,66%, con un importo erogato nel corso del 2021 di € 587.915 (nel 2020: € 546.101).

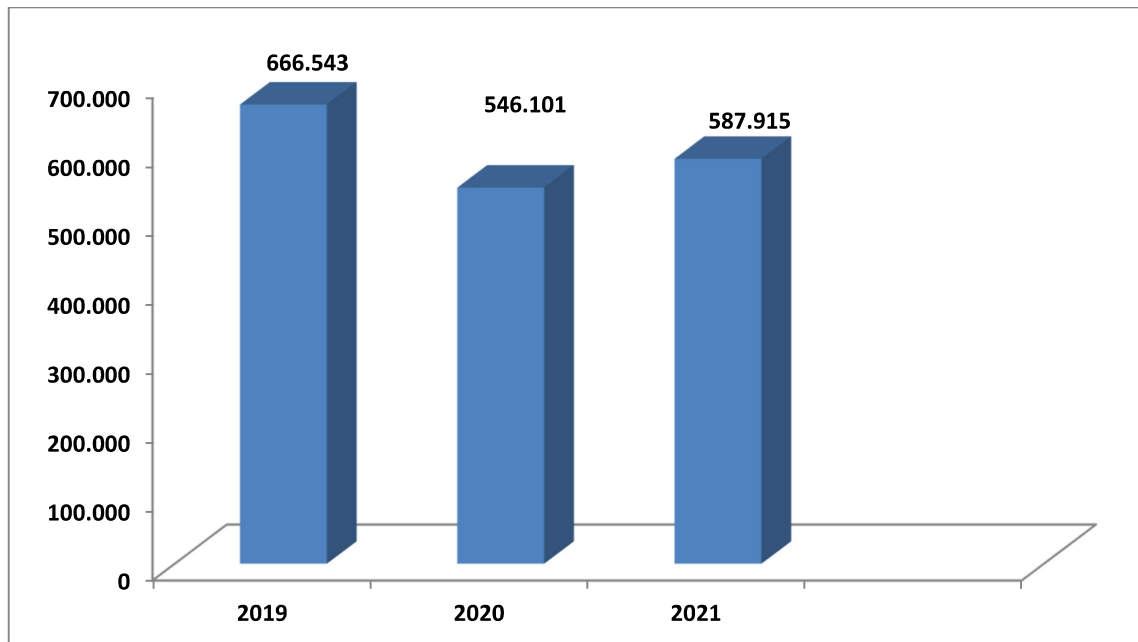
NUMERO PRESTITI EROGATI
(grafico n. 2)



NUMERO PRESTITI EROGATI SOCIALE/PRODUTTIVO
(grafico n. 3)



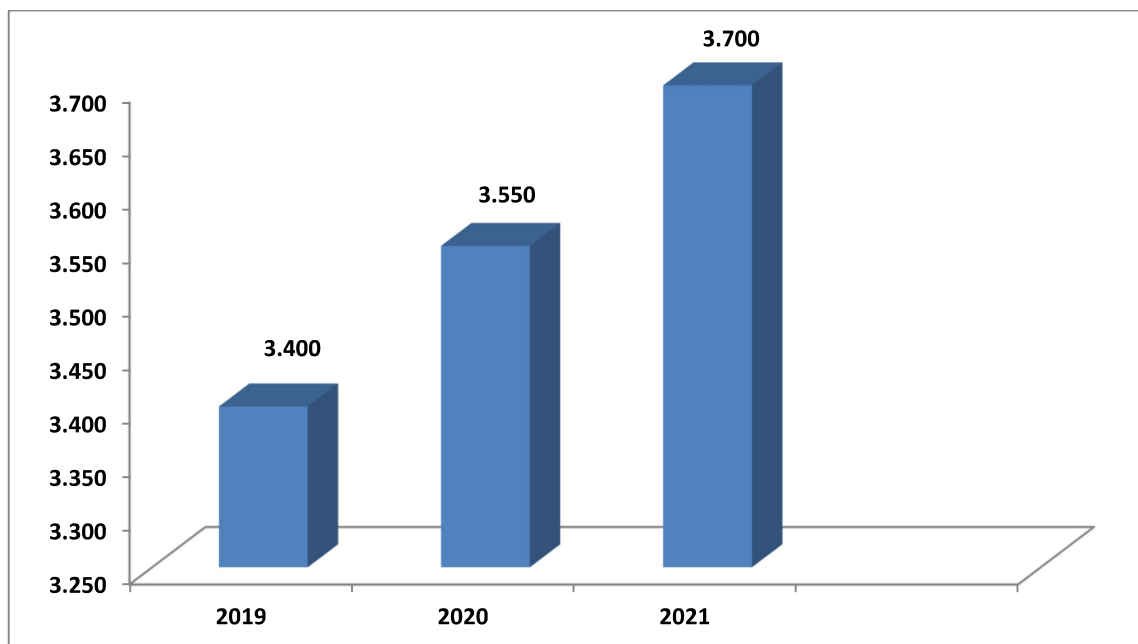
IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO (grafico n. 4)



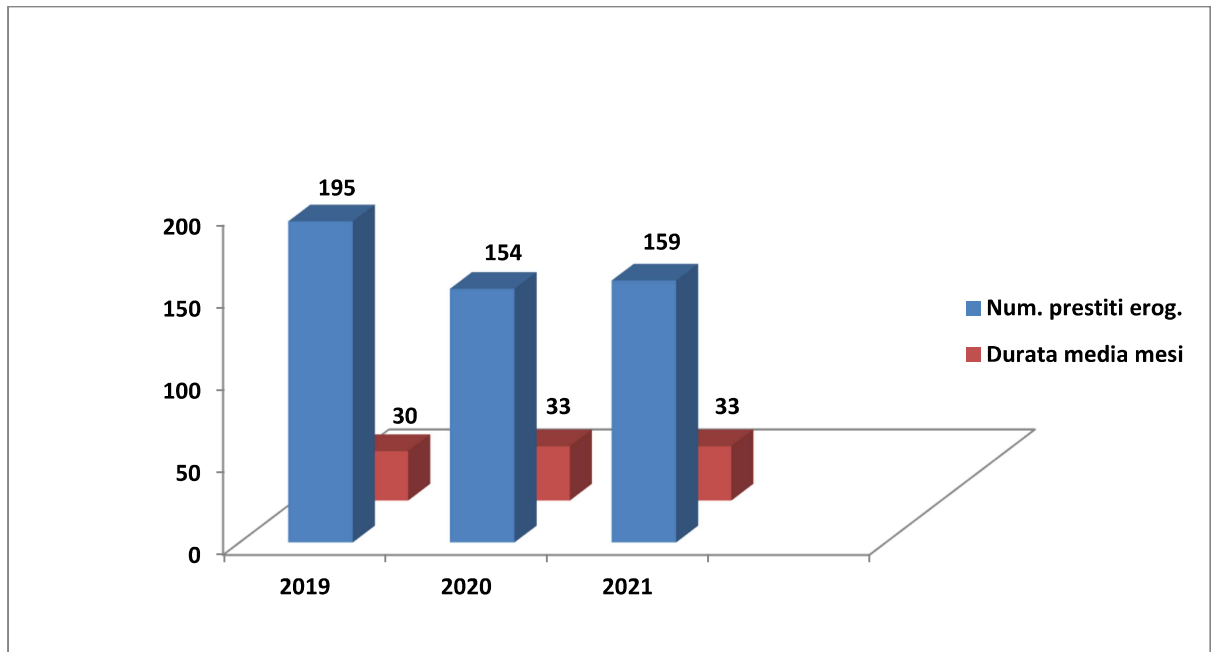
Il taglio medio dei prestiti risulta in aumento (grafico n. 5) ad € 3.698, il più alto registrato nel triennio.

Stabile il periodo medio di rientro delle erogazioni (grafico n. 6), confermando probabilmente la necessità degli utenti di poter onorare i prestiti con rate più leggere.

IMPORTO MEDIO PRESTITO (grafico n. 5)

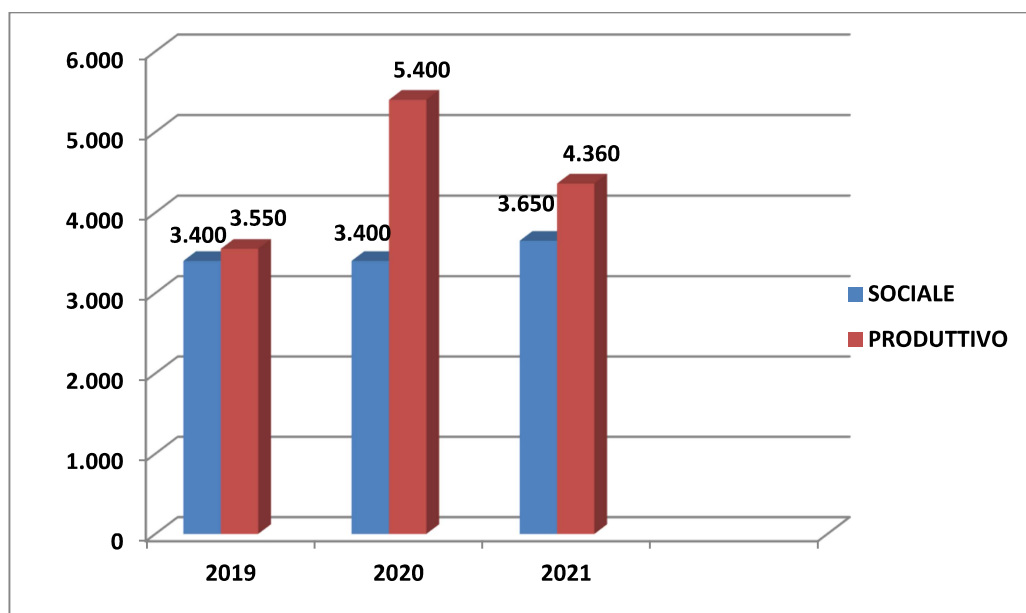


DURATA MEDIA MESI DEI PRESTITI EROGATI (grafico n. 6)



In merito al taglio medio dei prestiti per le due categorie (grafico n. 7), si registra un dato in aumento per il sociale e un calo rispetto al 2020 per il microcredito produttivo. Va sottolineato che i prestiti concessi alle sole microimprese presentano infatti un taglio medio pari a € 9.000 (vds. successivo grafico n. 13), in aumento rispetto a quello del precedente esercizio (€ 8.200).

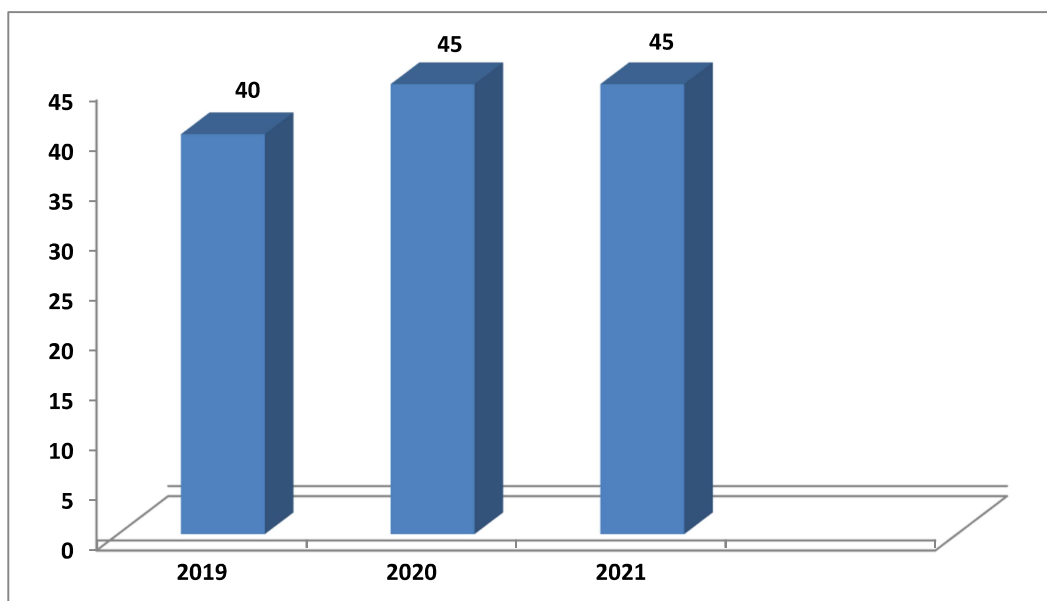
TAGLIO MEDIO DEI PRESTITI: CONFRONTO MICROCREDITO SOCIALE/PRODUTTIVO (grafico n. 7)



Al 31.12.2021 i Centri di Ascolto attivi sono stabili: ciò è determinato dal fatto che nel territorio degli enti che hanno sottoscritto le due nuove convenzioni del 2021 (Comune e Provincia di Siena; Comune di Monteriggioni) sono già presenti Centri di Ascolto di Microcredito.

CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI

(grafico n. 8)



ASPETTI STATISTICI GENERALI

Sono state analizzate le motivazioni delle richieste dei prestiti, prendendole a riferimento nella loro complessità e quindi comprendendovi anche quelle che non si sono concluse con l'erogazione (per un totale, come detto, di n. 216 nel corso del 2021).

Riguardo al microcredito sociale, per il quale si sono avute complessivamente n. 199 richieste, è aumentata la richiesta di "ripristino liquidità" aumentata al 57%, prima motivazione delle richieste delle persone fisiche ininterrottamente dal 2009; presenti anche i bisogni relativi ad "acquisto mezzi di trasporto", "ristrutturazione debiti", "pagamenti e acquisti urgenti", "esigenze abitative", "motivi di salute", "ricongiungimenti familiari".

Le richieste relative invece all'avvio o all'esercizio di microimprese o per formazione (microcredito produttivo) sono state n. 17 su un totale di n. 216, pari dunque solo al 7,87% del complessivo delle domande. Di tali domande, n. 12 si sono concluse con l'erogazione del prestito che, confrontate con il numero complessivo dei finanziamenti erogati (n. 159), porta ad una percentuale del 7,55%.

In merito alle motivazioni delle n. 17 richieste di microcredito economico, esse sono riferite quanto a n. 5 a microimprese (delle quali 3 si sono tradotte in erogazioni) e quanto a n. 12 a formazione (con 9 di esse andate a buon fine).

Con riferimento agli impieghi, quelli complessivi del microcredito produttivo del 2021 sono stati pari a € 49.995, dunque solo l'8,5% del totale dei finanziamenti, la percentuale più bassa del quinquennio, salvo il 2019, quando fu solo dell'8% (2020: 12,3%; 2018:13,9%; 2017: 23,9%).

L'esame della distribuzione dei richiedenti per classi di età conferma che la maggioranza dei richiedenti si colloca nella fascia fra i 31 e 55 anni (che copre comunque più del 50% del totale dei richiedenti), mentre diminuiscono sensibilmente gli anziani.

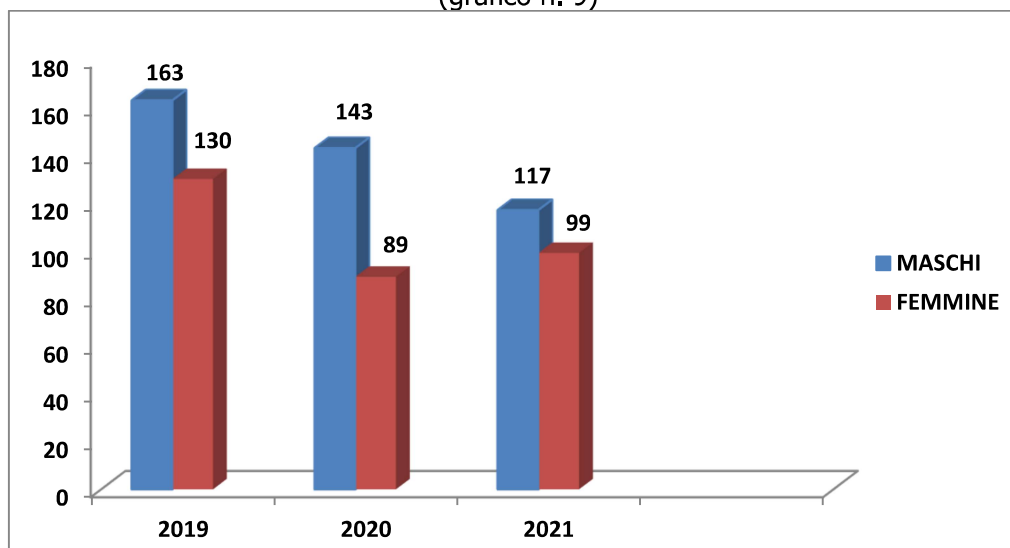
RICHIEDENTI PER FASCE DI ETÀ' (%)

<u>ANNO</u>	<u>FINO A 30 ANNI</u>	<u>DA 31 A 55 ANNI</u>	<u>OLTRE</u>
2021	16,67	58,33	25,00
2020	14,50	53,73	31,77
2019	11,6	64,2	24,2

In merito al genere dei richiedenti, anche nel 2021 si è confermato la costante predominanza, fin dalla costituzione della Società, del genere maschile rispetto a quello femminile.

RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE

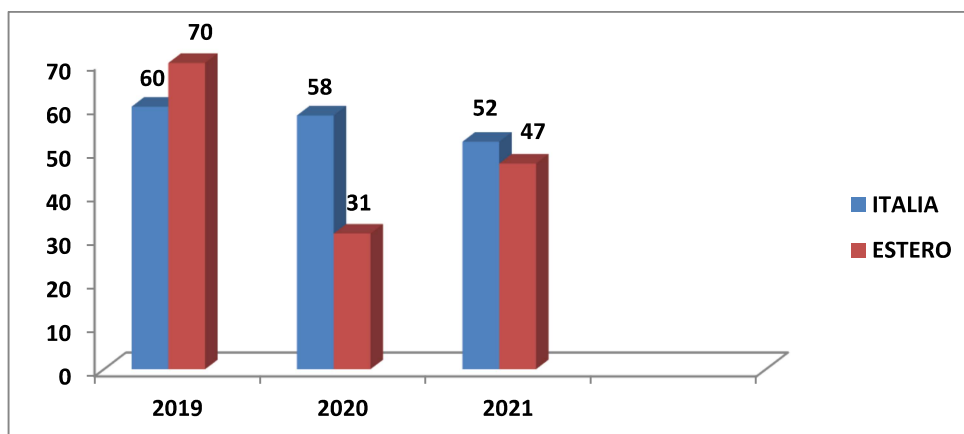
(grafico n. 9)



Relativamente al mondo femminile, si confermano maggiori richieste delle donne italiane rispetto alle straniere (grafico n. 10).

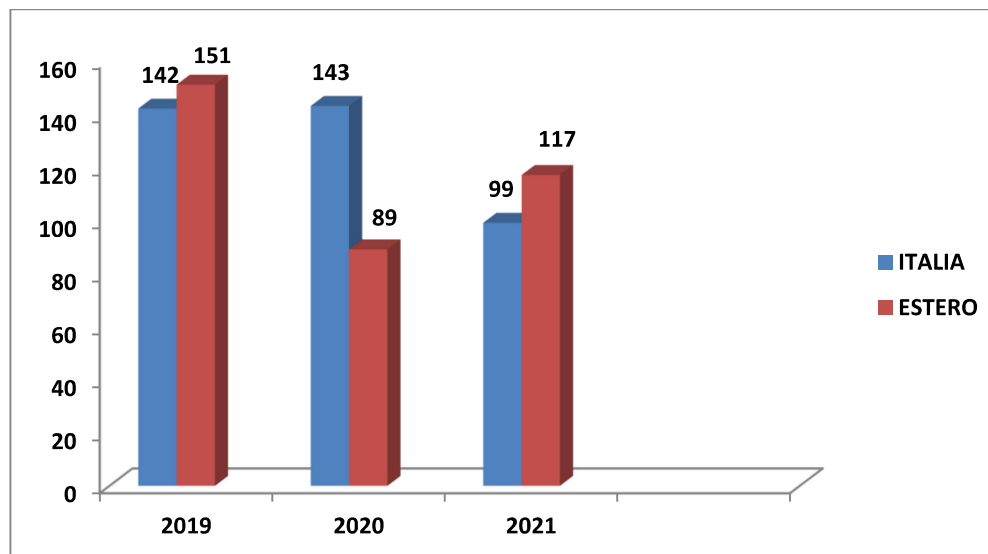
GENERE FEMMINILE

(grafico n. 10)



Nel 2021 sono superiori le richieste da parte di stranieri rispetto ad italiani (grafico n. 11).

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA'
(grafico n. 11)



I Paesi di appartenenza degli immigrati sono 30, contro i 34 del 2020: africani (n. 10), est-europei (n. 8), America latina (n. 6) ed Asia (n. 6).

Il portafoglio impieghi lordi al 31.12.2021 è composto da n. 515 posizioni per un totale di € 1.218.290,06: il microcredito sociale presenta uno stock di € 1.054.908,46 (comprensivo di € 150.337,60 classificato come altri crediti non riconducibili, a smaltimento, per i quali siamo tenuti a relazionare semestralmente la Banca d'Italia), pari all'86,6% del totale, mentre il microcredito produttivo è di € 163.381,60, pari al 13,4% del totale – in ulteriore diminuzione rispetto al 2020 quando la percentuale era pari al 14,1%. Dati che non soddisfano quanto indicato dall'art. 5, comma 7, del D.M. 176/2014.

MICROCREDITO ECONOMICO

Nel 2021 è proseguita la discesa e quindi la difficoltà della Società nel ricevere domande di microcredito produttivo, con sole n. 17 richieste di economico rispetto a n. 199 per il sociale.

In merito alla suddivisione delle richieste di microcredito produttivo, come detto esse sono state solo n. 5 per le microimprese e n. 12 per formazione, quest'ultimo dato grazie alla nuova convenzione con Alvaro School.

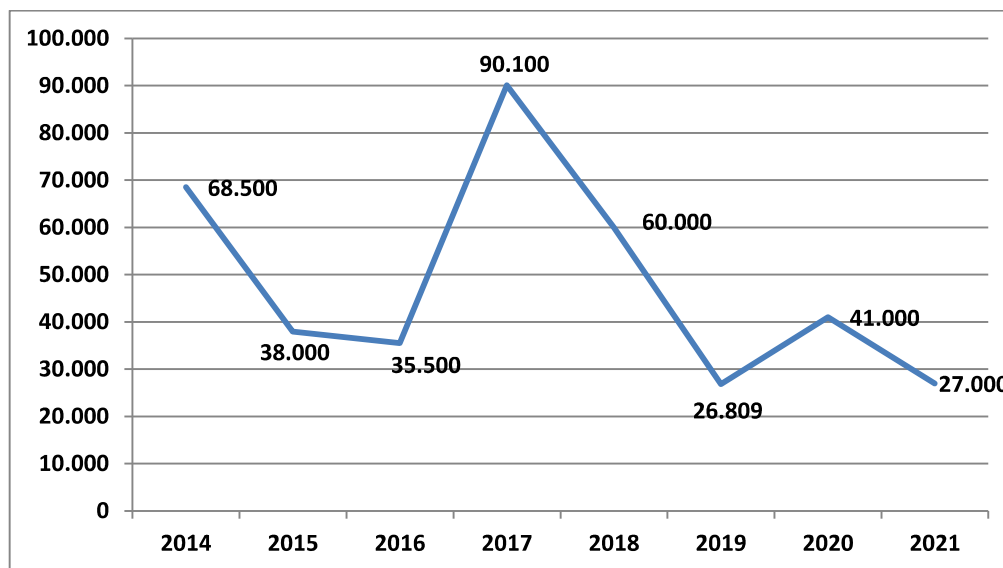
Riguardo invece alle erogazioni, per numero le domande andate a buon fine sono n. 12 per complessivi € 49.995, suddivise in n. 3 per € 27.000 per le microimprese e n. 9 per € 22.995 per formazione.

Focus Microimprese

Nonostante che nel corso del 2021 siano state interessate direttamente e formalmente le Associazioni di Categoria e la locale Camera di Commercio, non si è registrato un aumento delle richieste, ma addirittura, come visto, una flessione per il microcredito economico.

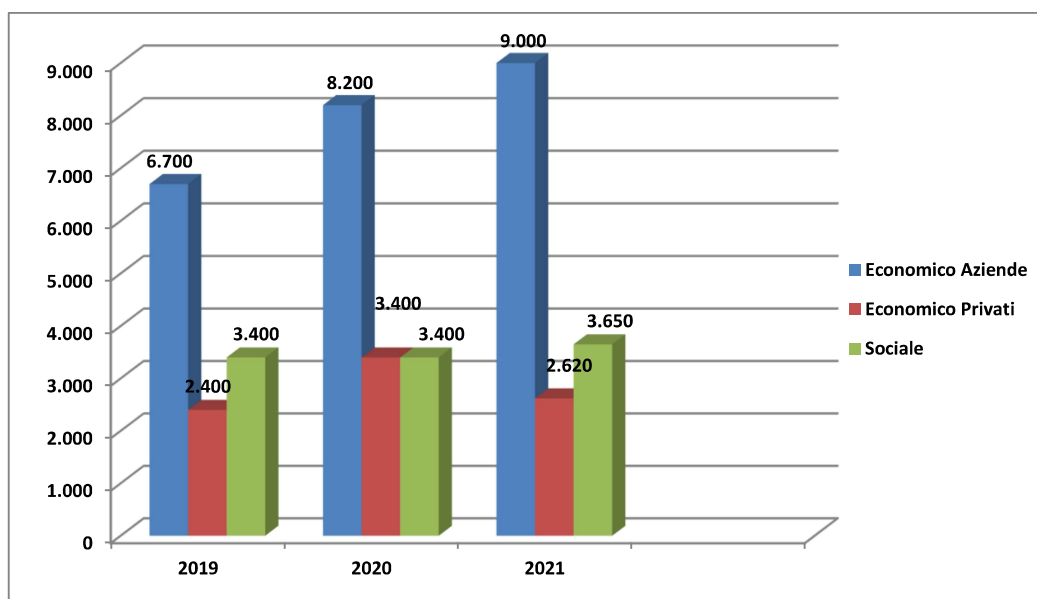
In particolare poi per le microimprese, il grafico n. 12 illustra l'andamento insoddisfacente del relativo aggregato, con un dato fra i più bassi registrato nel 2021 dall'apertura alle miniazienze avvenuto con la modifica dello Statuto nel 2013.

IMPORTO FINANZIAMENTI ALLA MICROIMPRENDITORIALITA'
(grafico n. 12)



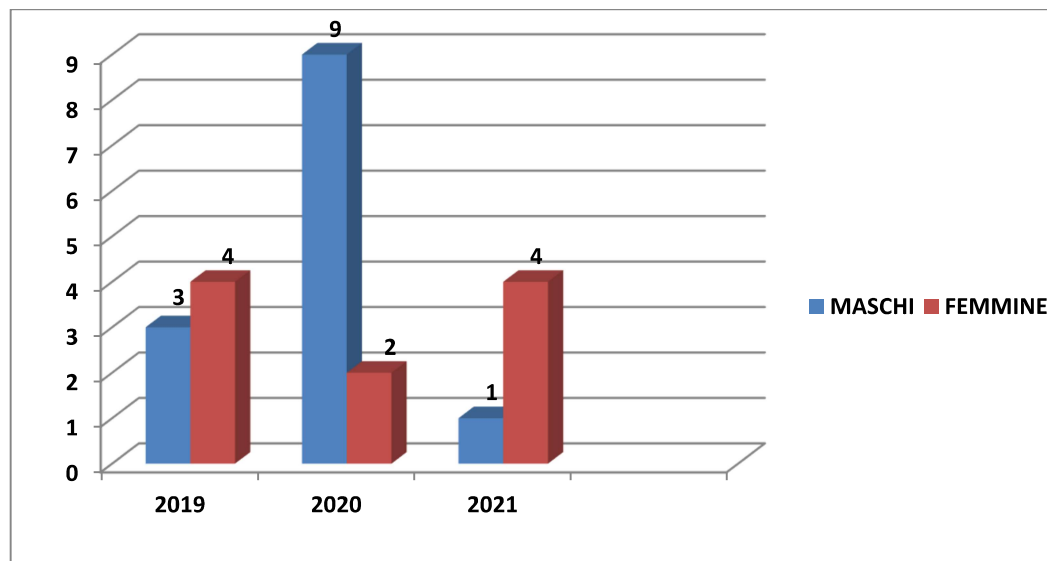
Nel grafico n. 13 vengono indicati i tagli medi delle varie tipologie di microcredito, con i prestiti alle microimprese (microcredito economico aziende) mediamente pari a € 9.000, molto superiore ai finanziamenti erogati a persone fisiche, sia economico privati - formazione, P.IVA, lavoratori autonomi, imprese da costituire- pari a € 2.620, che sociale, mediamente per € 3.650.

TAGLIO MEDIO PRESTITI PER TIPOLOGIA
(grafico n. 13)



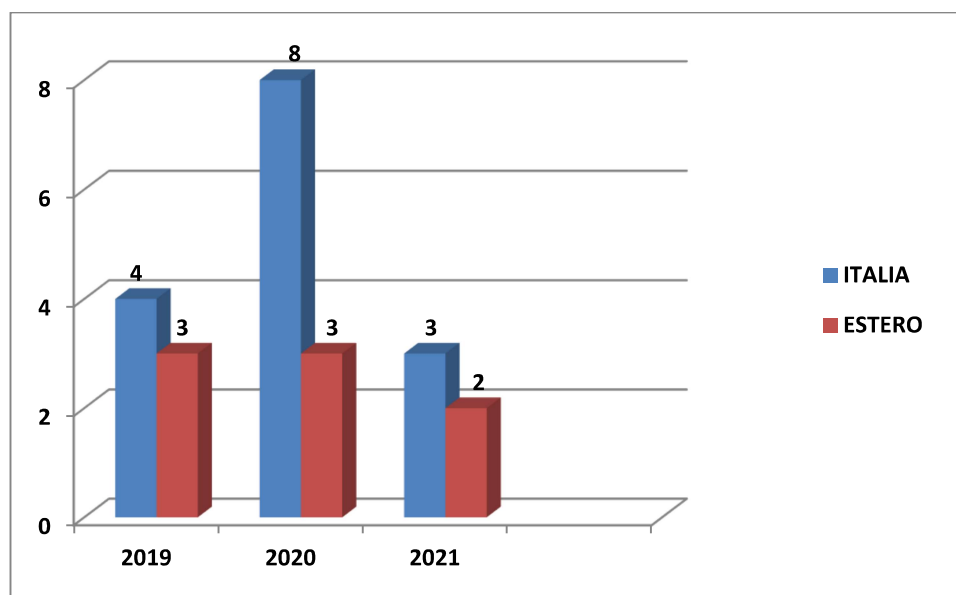
In merito al genere dei titolari/legali rappresentanti delle microimprese, questo è rappresentato nel grafico n. 14.

RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
(grafico n. 14)



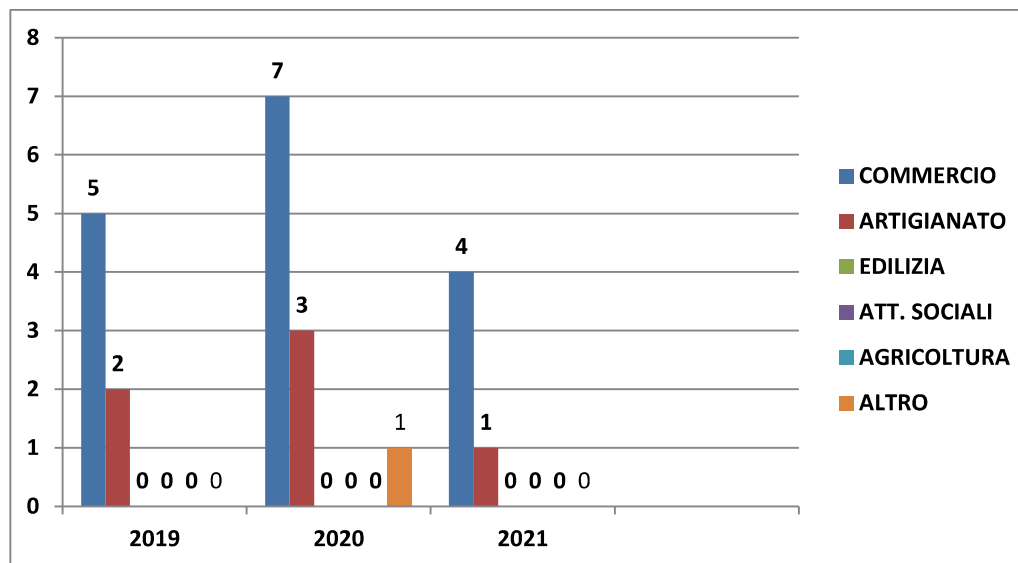
Il grafico n. 15 conferma il trend dei titolari di microimprese richiedenti i finanziamenti, che sono in maggioranza italiani rispetto agli stranieri.

RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (ITALIANI/STRANIERI) DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
(grafico n. 15)



L'istogramma che segue (grafico n. 16), infine, evidenzia la distribuzione dei settori nei quali operano le microimprese richiedenti, per la gran parte nel commercio.

RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI RICHIEDENTI
(grafico n. 16)



DATI SUL CONTENZIOSO

Le posizioni codificate a sofferenza al 31.12.2021 sono pari a € 178.506,26 e costituiscono il 14,65% degli impieghi lordi (10,8% nel 2020).

Occorre evidenziare che in tale totale sono comprese anche circa € 17.000 di spese legali riferite a quelle posizioni dell'aggregato per le quali sono state attivate azioni legali, come sollecitato nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione. A conferma di ciò, nel 2021 sono stati emessi altri n. 4 decreti ingiuntivi che, aggiunti ai n. 6 del 2020, portano ad un totale di n. 10 canonizzazioni del credito, rispetto ai soli n. 4 decreti ingiuntivi ottenuti dal 2006 al 2019.

Peraltro, alcune di tali azioni legali hanno portato a proposte di rientri bonari da parte dei debitori, da questa Società preferiti rispetto alle azioni esecutive, che pure sono state intraprese (con ipoteche giudiziali, pignoramenti immobiliari, pignoramenti presso terzi).

I prestiti codificati a sofferenze riguardano quei debitori per i quali si ritiene di poter avere possibilità di recupero, appunto attraverso azioni giudiziali, in quanto intestatari di beni mobili e immobili e/o lavoratori dipendenti: tutti coloro cioè che, pur avendone potenzialmente la possibilità, non procedono con il rientro, non rispettato così il patto etico alla base del rapporto fiduciario.

Nella sostanza, non vengono trasferiti a contenzioso e passati a predita/fondo, quelli per i quali non si ha alcuna possibilità di recupero (impossidenti, irreperibili, persone cadute in povertà conclamata).

Nel portafoglio a contenzioso (e in quello deteriorato) sono compresi prestiti in convenzione con il Comune di Massa (per un importo complessivo di € 30.162,91), che ha disdetto nel corso del 2020 la convenzione stessa. Dopo il fallimento della procedura di conciliazione proposta da Microcredito presso l'Ordine degli Avvocati di Massa, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di chiamare in giudizio il Comune. La prima udienza è fissata per il 22 maggio 2022.

Come evidenziato nel precedente documento di bilancio, date le difficoltà derivanti dall'emergenza Covid-19 e la propria mission, Microcredito di Solidarietà ha deciso di concedere ai casi meritevoli la sospensione del pagamento delle rate, inizialmente per tre mesi, nonostante che il D.L. 18/2020 non imponga agli operatori di microcredito la concessione di moratorie. Dal marzo 2020 hanno

goduto di questa possibilità complessivamente n. 37 clienti, dei quali n. 15 prestiti sono stati nel frattempo estinti e n. 5 che, anche dopo la scadenza della sospensione, non hanno ripreso i pagamenti, quindi sono attualmente codificati fra gli impieghi deteriorati. Tutte le informazioni, compresa quest'ultima, relative all'impatto che può derivare dall'epidemia Covid-19 sull'operatività degli intermediari e sui conseguenti rischi, sono contenute nel questionario mensile inviato alla Banca d'Italia a partire dalla rilevazione al 31.3.2020.

FOCUS SUL TERRITORIO SENESE

Microcredito ha nel corso degli anni ampliato la propria attività attraverso specifiche convenzioni che hanno consentito di allargarsi in territori più ampi rispetto alla zona senese.

Nel corso del 2021 sono state sottoscritte altre due convenzioni (Comune e Provincia di Siena; Comune di Monteriggioni), sempre però all'interno della zona di influenza della Società.

Le domande continuano ad essere presentate e raccolte presso la Sede Centrale e probabilmente anche per tale ragione, il territorio della provincia di Siena rimane il destinatario della gran parte degli impieghi, pari nel 2021 a € 509.020 (su un totale di € 587.915), pari all'86,58% del totale, corrispondente a quella del 2020 (86,5%).

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei prestiti erogati secondo le zone territoriali della provincia di Siena.

AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA

2021	189.850	129.050	32.900	34.720	61.000	48.500	13.000	509.020
2020	203.860	109.900	33.300	32.300	40.800	25.500	26.500	472.160
2019	334.534	85.600	60.200	29.000	58.600	10.400	37.000	615.334
	Area Siena	Valdelsa	Chianti	Valdichiana	Valdarnia	Amiata Valdorcia	Valdimerse	Totale

DATI COMPLESSIVI DALLA COSTITUZIONE E VALORI SOCIALI

Di seguito ulteriori indicatori per valorizzare il lavoro svolto dalla struttura societaria nel suo complesso, calcolati dalla nascita della Società (2006) fino al 31 dicembre 2021. In particolare

- Richieste prestiti complessivi n. 4.913 per un valore di € 19.284.526
- Prestiti erogati n. 2.905 per un totale di € 9.590.081
- Prestiti nella provincia di Siena n. 2.518 per un valore di € 9.132.307

I richiedenti complessivamente possono suddividersi

Italiani	n. 2.665 (54,2%)	Maschi	n. 2.667 (54,3%)
Stranieri	n. 2.248 (45,8%)	Femmine	n. 2.246 (45,7%)

Territori di operatività attuali: province di Siena, Massa Carrara e Grosseto.

A tali numeri, si deve aggiungere il cosiddetto "valore sociale" dei prestiti erogati, rappresentazione del valore del prestito misurato non solo sulla somma erogata, ma aumentato nel valore dalla migliore "qualità della vita" riservata all'individuo all'interno della comunità in cui vive proprio grazie al prestito, che in genere è calcolato applicando un moltiplicatore che determina il beneficio complessivo per il prestatario derivante non solo dalla disponibilità della somma finanziata ma anche dal valore della struttura e da quello del servizio della Società. Secondo un'indagine internazionale, condotta da OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro)

e riportata anche in Italia da CNEL, il moltiplicatore presumibile più rispondente alle attività fondate sul volontariato dovrebbe posizionarsi su un coefficiente pari a 12.

Signori Soci,

l'esercizio, che chiude con un utile di € 474,94, evidenzia:

- un saldo del fondo rischi su crediti e fondo svalutazione crediti di € 298.625, aumentato dell'8,94% rispetto al saldo al 31.12.2020, a seguito dell'accantonamento di € 24.500 per rafforzare il presidio sui crediti;
- un margine di interesse pari a € 33.699, in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (€ 31.678), derivante da un aumento degli interessi su titoli. Peraltro, data soprattutto la liquidità delle Banche, è sempre più difficile reperire forme di investimento remunerative ma sicure e in linea con la prudente politica della Società sulla tipologia di investimenti in titoli;
- un margine di intermediazione di € 33.945, in crescita rispetto a quello registrato nel 2020 (€ 30.859). Nel corso del 2021 si è contabilizzata una plusvalenza di € 532, derivante dalla naturale scadenza il 25.04.2021 di obbligazioni BTP tasso 0,05% 5330960 di nominali € 50.000, acquistate il 25.5.2019 per € 49.468.

Il capitale sociale è composto da n. 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio il numero dei soci e la composizione del capitale sociale non sono mutati.

La revisione interna è stata eseguita dalla funzione di Audit (attività fornita in outsourcing dalle strutture della Banca MPS) nel marzo 2021 ed ha confermato la valutazione positiva dei precedenti accertamenti con un giudizio sintetico al massimo della scala dei valori utilizzata dalla Banca MPS (Rating 1- colore Verde), con nessun gap emerso da porre in seguimiento, ma solo alcuni elementi di attenzione con indicazioni di miglioramento.

Signori Soci, in conclusione si propone:

- di approvare il bilancio d'esercizio corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- di destinare l'utile di esercizio di € 474,94 nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 23,75 e per la parte rimanente di € 451,19 a Riserva Straordinaria, non distribuendo quindi, come avviene dalla costituzione della Società, alcun utile ai propri soci.

Il Consiglio di Amministrazione

3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in €)

	Voci dell'attivo	2021		2020	
10.	Cassa e disponibilità liquide		620.358		329.491
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari		270.533		270.367
30.	Crediti verso clientela		920.753		991.541
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito		344.592		295.011
130.	Altre attività		5.108		5.842
140.	Ratei e risconti attivi:		864		864
	a) ratei attivi				
	b) risconti attivi	864		864	
	Totale dell'attivo		2.162.208		1.893.116

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2021		2020	
50.	Altre passività		666.388		400.089
80.	Fondi per rischi e oneri		2.595		276
100.	Capitale		1.000.000		1.000.000
120.	Riserve:		492.750		492.027
	a) riserva legale	4.636		4.600	
	d) altre riserve	488.114		487.427	
150.	Utile (perdita) dell'esercizio		475		724
	Totale del passivo e del patrimonio netto		2.162.208		1.893.116

4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in €)

	Voci	2021		2020	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		33.699		31.678
	- su crediti verso clientela	27.974		27.515	
	- su crediti verso banche	1.223		1.518	
	- su titoli di debito	4.502		2.645	
30.	Margine di interesse		33.699		31.678
50.	Commissioni passive		-286		-444
60.	Commissioni nette		-286		-444
70.	Dividendi e altri proventi				
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		532		-385
90.	Margine di intermediazione		33.945		30.859
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-24.500		-21.500
120.	Risultato netto della gestione finanziaria		9.445		9.359
130.	Spese amministrative: b) altre spese amministrative		-21.529		-12.467
140.	Accantonamenti per rischi e oneri				
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali				
160.	Altri proventi di gestione		10.767		975
170.	Altri oneri di gestione				
180.	Costi operativi		-10.762		-11.492
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie		-1.317		-2.143
220.	Proventi straordinari		4.413		3.173
230.	Oneri straordinari		-19		-7
240.	Utile (Perdita) straordinario		4.394		3.166
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio		-2.602		-299
270.	Utile (Perdita) d'esercizio		475		724

5 – NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è redatto secondo le Disposizioni di cui a “Il bilancio degli intermediari non IFRS” (International Financial Reporting Standards – Principi contabili internazionali), che la Banca d’Italia – al cui controllo la Società è sottoposta - ha emanato il 2 agosto 2016 per gli operatori del microcredito, al cui elenco ex art. 111 del Testo Unico Bancario la Società risulta iscritta dal 2 agosto 2016 al n. 6.

Il bilancio d’impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti del quattordicesimo esercizio sociale completo; è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell’esercizio.

Esso è stato esteso nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell’informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci distinte da lettere.

Le Disposizioni del 2 agosto 2016 della Banca d’Italia disciplinano gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati appunto anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull’operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull’esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività.

Le nuove Disposizioni hanno trovato applicazione a partire dal bilancio al 31 dicembre 2016: il documento di bilancio e la nota integrativa da tale data sono stati predisposti secondo tali Disposizioni.

Il Capitolo 1, paragrafo 3, stabilisce che “per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l’importo dell’esercizio precedente”.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) Parte A – Politiche contabili;
- 2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) Parte D – Altre informazioni.

Ogni “Parte” è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, come da disposizioni di Banca d’Italia, non sono state indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle Disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

I valori di bilancio approfonditi in questo capitolo sono espressi in €mgl.

Si precisa che Microcredito di Solidarietà non eroga finanziamenti di microleasing finanziario e operazioni di finanza mutualistica e solidale, che quindi non appariranno nel presente documento. Occorre infine sottolineare che, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all’elenco ex art. 111 TUB, il portafoglio dei finanziamenti destinati a promuovere progetti di inclusione sociale in corso di ammortamento al 31.5.2016, nella rappresentazione in nota integrativa risultano indicati come “altri crediti”, quindi non classificati come microcredito. Tali finanziamenti, per i quali siamo tenuti a relazionare semestralmente la Banca d’Italia, sono a smaltimento.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Fin dalla sua costituzione, la società svolge la propria attività avvalendosi del supporto della Banca MPS e dei propri soci, oltre a beneficiare di contributi, diretti ed indiretti, da parte di terzi.

Presso la sede della Società, messa a disposizione in comodato gratuito dalla Banca MPS, prestano la propria opera n. 3 dipendenti distaccati Banca MPS e – seppure in modo saltuario – n. 20 volontari (vds. pag. 7 del presente documento di bilancio) iscritti alle Associazioni di Volontariato socie e altri volontari operano presso i 45 centri di ascolto distribuiti all'interno dei territori di riferimento della Società.

Inoltre, come previsto dallo Statuto (art. 22, comma 3) gli Amministratori svolgono il proprio incarico gratuitamente, così come il Collegio Sindacale, che, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla nomina, ha rinunciato al proprio compenso.

Per l'anno 2021, infine, vanno evidenziati due importanti contributi di cui ha potuto beneficiare la Società:

- l'erogazione liberale di Estra Spa, azienda multiutility leader del Centro Italia, di € 3.000 "per il sostegno delle attività della Società" (vds. parte C, sez. 6 della nota integrativa);
- l'utilizzo per € 31.597,60 (vds. parte B, sez. 9 e parte D, B.1 della nota integrativa) del contributo deliberato nel 2020 dalla Fondazione MPS (attraverso le Associazioni di Volontariato socie) per complessivi € 100.000 "inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte della Microcredito di Solidarietà spa", da utilizzare a rendicontazione dei prestiti giudicati irrecuperabili. A seguito degli utilizzi del 2020 e del 2021, nel proseguo la Società potrà contare su ulteriori € 19.328,40 a fronte di prestiti che dovessero essere giudicati irrecuperabili.

Tutto quanto precede determina importanti risparmi e consente alla Società di perseguire il proprio oggetto sociale senza sostenere a conto economico costi significativi. In assenza dei citati contributi ricevuti, diretti e indiretti, non sarebbe possibile per Microcredito svolgere la propria attività e garantire la continuità aziendale.

PARTE A- Politiche Contabili

Come indicato dalle Disposizioni (paragrafo 5.2), sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

10) Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese", nonché i crediti "a vista" e cioè le somme a disposizione sul c/c bancario ordinario presso la Banca MPS immediatamente esigibili e disponibili.

20) Crediti verso enti creditizi

La voce rappresenta crediti verso banche, diversi da quelli a vista, valutati al valore nominale e qualunque sia la loro forma tecnica. Quelli rappresentati da titoli sono ricondotti invece nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso enti creditizi (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

30) Crediti verso clientela

La voce rappresenta l'attività caratteristica della Società ed espone gli impieghi con la clientela. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato; non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione, dedotti dei relativi rimborsi ed incrementati dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento.

Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie, rappresentate secondo quanto indicato dalla parte D, "Altre informazioni", Sezione 1 "Riferimenti specifici sull'attività svolta" della nota integrativa delle Disposizioni di Banca d'Italia del 2.8.2016:

- Esposizioni non deteriorate: crediti scaduti da più di 90 giorni (posizioni con rate arretrate da 4 a 8);
- Altre esposizioni non deteriorate: posizioni in bonis e con rate arretrate da 1 a 3;
- Sofferenze;
- Altre esposizioni deteriorate: posizioni con più di 9 rate arretrate.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei crediti verso clientela (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

40) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli (cfr. Disposizioni inerenti la voce 140- ratei e risconti attivi).

130) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare nella presente voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c ed il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

140) Ratei e Risconti attivi

Nella voce sono iscritti i risconti attivi relativi a premi su polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di infortunio.

In merito invece ai ratei attivi per crediti verso enti creditizi e clientela, nonché per obbligazioni e titoli, sono stati portanti direttamente in aumento delle rispettive voci, come ammesso dalle Disposizioni ("È ammessa la rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono i ratei e i risconti, quando ciò sia tecnicamente appropriato. Pertanto: a) i conti dell'attivo relativi a crediti e a titoli possono includere i ratei attivi per gli interessi maturati su tali attività; ...").

Passivo

50) Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario e di fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie, nonché di un fondo generico di garanzia per prestiti senza specifica copertura, derivanti da erogazioni finalizzate a tale scopo, come meglio specificato nella Parte B- Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 9- Altre voci del passivo.

80) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

100) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

120) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale (lettera a) e altre riserve (lettera d): nella altre riserve, sono comprese la riserva straordinaria per € 88.114 e un versamento soci senza obbligo di restituzione per € 400.000.

Il Conto Economico

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE		620,4
<i>Cassa Contanti</i>	0,3	
<i>Banca Vista</i>	620,1	
<i>ratei</i>	0,0	

Sezione 1 – I crediti

1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

20 - CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI		270,5
<i>Banca conto deposito a tempo (vincolato)</i>	270,0	
<i>Rateo deposito a tempo</i>	0,5	

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Categorie/Valori	Valore di bilancio
1. Microcredito produttivo	123,1
2. Microcredito sociale	744,4
5. Altri crediti	53,3
<i>Totale</i>	920,8

Si indicano, come previsto, i crediti netti: per una più approfondita illustrazione, cfr. parte D- Altre informazioni, sez. 1, B1-esposizione lorda e netta. I totali sopra indicati incorporano già €mgl. 1,1 di ratei attivi. Come in precedenza illustrato, per esigenze legate alla presentazione della domanda di iscrizione all'elenco ex art. 111 TUB, tutti i prestiti in corso di ammortamento al 31.5.2016 per inclusione sociale sono stati rappresentati in nota integrativa come "altri crediti".

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato*
1. Titoli di debito	344,6	358,4
- immobilizzati	344,6	
- non immobilizzati		
<i>Totale</i>	344,6	358,4

L'importo sopra riportato corrisponde al costo di acquisto ed è comprensivo di €mgl. 0,6 di ratei attivi (come indicato in Nota Integrativa, Parte A- Politiche Contabili, voce 40- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso: "le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita. La voce comprende i ratei attivi per interessi in aumento dei titoli").

*Il valore presunto di realizzo, come rilevato dal Rendiconto Titoli al 31.12.2021 inviati da Banca MPS, è superiore al valore di bilancio.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

CREDITO IMPOSTA IRES DA DICHIARAZIONE	1,4
CREDITO ERARIO C/BOLLO VIRTUALE	3,3
ACCONTO IRES	0,0
ACCONTO IRAP	0,0
RITENUTA FISCALE SU INTERESSI ATTIVI	0,4
Totale	5,1

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Ratei e risconti attivi	0,9
Ratei attivi	0,0
Risconti attivi (assicurazioni)	0,9

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.2 Composizione della Voce 80 "fondi per rischi e oneri"

Fondi per rischi e oneri	2,6
Fondo imposte IRAP	0,0
Fondo imposte IRES	2,6

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	0,3
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	2,6
B.2 Altre variazioni	0,0
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzi nell'esercizio	0,3
C.2 Altre variazioni	
D. Esistenze finali	2,6

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

CAPITALE	1.000
----------	-------

8.2 Capitale –Numero azioni o quote: variazioni annue (in valore assoluto)

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	100.000.000
B. Aumenti	0,0
C. Diminuzioni	0,0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	100.000.000
- interamente liberate	100.000.000
- non interamente liberate	0,0

8.3 Riserve: altre informazioni

a) riserva legale	4,6
d) altre riserve*	488,1
<i>Totale</i>	

*La lettera d, "altre riserve", è costituita da riserve straordinarie per €mgl. 88,1 e versamento soci senza obbligo di restituzione per €mgl. 400,0.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Erario c/bollo virtuale	3,3
Debiti diversi	0,2
Fornitori	0,1
Fondi Garanzia di Terzi	662,8
<i>Fondo Garanzia Provincia Arezzo</i>	15,4
<i>Fondo Garanzia Arcidiocesi di Siena</i>	82,3
<i>Fondo Garanzia Diocesi di Massa Carrara Pontremoli</i>	45,9
<i>Fondo Garanzia Comune Siena</i>	28,2
<i>Fondo Garanzia Comune Massa</i>	0,8
<i>Fondo Garanzia Diocesi di Montepulciano</i>	14,1
<i>Fondo Garanzia Comune Castelnuovo Berardenga</i>	18,8
<i>Fondo Garanzia Bottega Toscana/Alvaro School</i>	4,1
<i>Fondo Garanzia CESCOT</i>	7,0
<i>Fondo Comune di Follonica</i>	20,0
<i>Fondo Garanzia Diocesi di Grosseto</i>	15,0
<i>Fondo Garanzia Cooperativa Sociale il Melograno</i>	5,0
<i>Fondo Garanzia Comune di Montalcino</i>	30,0
<i>Fondo Garanzia Alvaro school di Sgheri Alvaro</i>	3,0
<i>Fondo Garanzia Comune Castelnuovo Berardenga 2</i>	200,0
<i>Fondo Garanzia Comune e Provincia di Siena</i>	15,0
<i>Fondo Garanzia Comune di Monteriggioni</i>	50,0
<i>Fondo di Garanzia generico*</i>	108,2
Totale	666,4

* Si tratta del fondo già denominato Fondazione B

Nella tabella sopra esposta sono riepilogati i fondi di garanzia di terzi, alcuni dei quali, quelli afferenti alla Provincia di Arezzo, al Comune di Massa e alla Fondazione B, risultano totalmente impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati (cfr. anche Parte D- Altre Informazioni), mentre gli altri risultano per la gran parte capienti.

Nel corso del 2020 è stato deliberato dalla Fondazione MPS un contributo, da riconoscere a Microcredito attraverso le associazioni di volontariato socie, di € 100.000 "inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte della Microcredito di Solidarietà spa", da richiedere volta per volta alle sopra citate associazioni e da utilizzare a fronte di rendicontazione dei prestiti giudicati irrecuperabili. Per l'esercizio 2021, il contributo è stato utilizzato per € € 31.597,60 che, sommato all'utilizzo del contributo effettuato nel 2020, mostra un residuo ancora a disposizione per € 19.328,40.

I Fondi di terzi sono aumentati al 31.12.2021 a € 662.775 rispetto a € 394.964 dell'esercizio precedente, dal momento che, seppure in parte utilizzati, sono stati contabilizzati nel 2021 i versamenti relativi alle nuove convenzioni (Comune e Provincia di Siena e Comune di Monteriggioni), oltre al versamento da parte del Comune di Castelnuovo Berardenga, per la c.d. "convenzione 2", pervenuto nel corso del 2021 nonostante che la convenzione sia stata sottoscritta nel 2020.

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua al lordo delle svalutazioni

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Microcredito produttivo	3,4	11,5	33,3	115,4
A.2 Microcredito sociale	15,1	90,7	238,2	561,5
A.5 Altri crediti	0	0,1	0,0	150,2
A.6 Titoli di Stato			50,1	294,5
A.7 Altri titoli di debito				
A.8 Altre attività	620,4	3,3	1,8	270
B. Passività per cassa				
B.4 Altre passività	662,9	3,3	2,6	

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	3,7
2. Microcredito sociale	23,8
5. Altri crediti	0,5
6. Altre esposizioni	5,7
<i>Totale</i>	33,7

Per altre esposizioni si intendono interessi per crediti verso banche e su titoli.

Sezione 2 – Le commissioni

2.2 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Tipologia	Importo
4. per altri servizi*	0,3

* Commissioni e spese bancarie.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Plusvalenza Titoli*	0,5
Minusvalenze Titoli	0,0
<i>Totale</i>	0,5

*obbligazioni BTP tasso 0,05% 5330960 di nominali € 50.000,00, acquistate il 25.5.2019 per € 49.468,50. Ciò ha comportato una plusvalenza di € 531,50 il 25.04.2021 al momento del loro rimborso a naturale scadenza.

Sezione 4- Le spese amministrative

Microcredito di Solidarietà non ha spese per personale, in quanto gli operatori o sono dipendenti distaccati dalla Banca MPS o volontari iscritti alle associazioni di volontariato socie.

Vengono indicate nella voce 130 "altre spese amministrative" le seguenti:

Servizi svolti da terzi	12,8
Assicurazioni	2,2
Imposte e bolli	1,7
Altre spese	0,1
Quote associative	0,6
Spese legali	4,1
<i>Totale</i>	21,5

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate
1. Microcredito produttivo	2,0	1,0
2. Microcredito sociale	16,5	2,0
5. Altri crediti	3,0	

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Recupero spese da clienti in sofferenza	10,8
---	------

Spese legate alle azioni legali messe in atto per il recupero del credito per i prestiti codificati a sofferenza, riferite alle singole posizioni.

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Sopravvenienze attive*	1,4
Piccole differenze contabili attive	0,0
Erogazioni liberali**	3,0

* importo accantonato e non reclamato

** contributo liberale di Estra spa- Siena per il sostegno dell'attività di Microcredito

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Sopravvenienze passive	0,0
------------------------	-----

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta

B. MICROCREDITO

B.1 Esposizione lorda e netta

Voce	Esposizione lorda*	Rettifiche di valore complessive**	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate: scadute da più di 90 giorni	52,3	15,0	37,3
- Microcredito produttivo	9,3	2,7	6,6
- Microcredito sociale	43,0	12,3	30,7
- Altri crediti	0,0	0,0	0,0
altre esposizioni non deteriorate	797,6	45,0	752,4
- Microcredito produttivo	102,4	4,2	98,1
- Microcredito sociale	695,2	40,8	654,3
- Altri crediti	0,0	0,0	0,0
2. Sofferenze	178,5	115,2	63,3
- Microcredito produttivo	28,2	18,2	10,0
- Microcredito sociale	25,9	16,7	9,2
- Altri crediti	124,4	80,3	44,1
3. Altre esposizioni deteriorate	191,1	123,3	67,8
- Microcredito produttivo	23,7	15,3	8,4
- Microcredito sociale	141,5	91,3	50,2
- Altri crediti	25,9	16,7	9,2
arrotondamenti	-0,1	0,1	
Totale	1.219,4	298,6	920,8

*comprensiva di ratei attivi per € 1.088,21

** In merito alle rettifiche di valore, l'esposizione netta è stata calcolata sulla base della consistenza del fondo rischi su crediti/svalutazione crediti aumentato nel corso del 2021 di € 24.500 (vds. successivo B.3 della presente Parte D) e pari quindi a € 298.625,18.

In aggiunta a tali coperture devono essere considerati anche parte dei fondi di garanzia di terzi (a valere dei quali sono state effettuate le erogazioni) di cui alla Sezione 9 – Altre voci del Passivo - 9.1 Composizione della voce 50 "altre passività". Alcuni di essi, quelli afferenti alla Provincia di Arezzo, al Comune di Massa e alla Fondazione B, risultano già impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati.

In aggiunta, si segnala che nel 2020 la Fondazione MPS ha deliberato di erogare un contributo di € 100.000, attraverso le associazioni di volontariato socie, "inderogabilmente vincolato all'incremento dei fondi di garanzia per l'erogazione di crediti da parte della Microcredito di Solidarietà spa", da utilizzare a fronte di rendicontazione dei prestiti giudicati irrecuperabili. A seguito degli utilizzi effettuati nel 2020 e nel 2021, sono ancora disponibili a fronte di perdite € 19.328,40.

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	395,9
<i>A.1 di cui interessi di mora</i>	0,0
B. Variazioni in aumento	64,0
<i>B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate</i>	50,6
<i>B.2 interessi di mora</i>	1,2
<i>B.3 altre variazioni in aumento</i>	12,2
C. Variazioni in diminuzione	-90,3
<i>C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate</i>	
<i>C.2 cancellazioni</i>	-34,6
<i>C.3 incassi</i>	-55,7
<i>C.4 altre variazioni in diminuzione</i>	
D. Esposizione lorda finale	369,6

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	274,1
<i>A.1 di cui per interessi di mora</i>	0,0
B. Variazioni in aumento	
<i>B.1 rettifiche di valore/accantonamenti</i>	24,5
<i>B.2 altre variazioni in aumento</i>	
C. Variazioni in diminuzione	
<i>C.3 cancellazioni</i>	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	298,6

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	1.265,7
- Microcredito produttivo	178,1
- Microcredito sociale	909,4
- Altri crediti	178,2
B. Variazioni in aumento	626,4
B.1. nuove operazioni	587,9
- Microcredito produttivo	50,0
- Microcredito sociale	537,9
- Altri crediti	
B.3. altre variazioni in aumento	38,5
- Microcredito produttivo	6,6
- Microcredito sociale	23,7
- Altri crediti	8,2
C. Variazioni in diminuzione	672,7
C.1. rimborsi	638,2
- Microcredito produttivo	-64,8
- Microcredito sociale	-552,9
- Altri crediti	-20,5
C.2. cancellazioni	34,5
- Microcredito produttivo	-6,4
- Microcredito sociale	-12,6
- Altri crediti	-15,5
D. Esposizione lorda finale	1.219,4
- Microcredito produttivo	163,5
- Microcredito sociale	905,5
- Altri crediti	150,4

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	159
1. nuove operazioni	159
- Microcredito produttivo	12
- Microcredito sociale	147
- Altri crediti	
Variazioni in diminuzione	179
1. operazioni rimborsate integralmente	161
- Microcredito produttivo	12
- Microcredito sociale	138
- Altri crediti	11
2. cancellazioni	18
- Microcredito produttivo	3
- Microcredito sociale	6
- Altri crediti	9

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	7	5
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014		
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014		
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014		
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014		
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014		
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	7	5

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

	Numero Contratti
- Forniti in proprio	147
- Forniti tramite soggetti specializzati	
Totale	147

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

Con riferimento ai prestiti in essere al 31.12.2021 la distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori per valore di bilancio dei crediti erogati e per numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori, è stata eseguita sulla base della macroclassificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

MICROCREDITO PRODUTTIVO	Valore di bilancio	Numero contratti
- Società non finanziarie		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,1	1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		
- Famiglie produttrici		
Attività manifatturiere	2,5	1
Costruzioni	9,0	4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e motocicli	42,2	10
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	42,2	11
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	12,4	2
Sanità e assistenza sociale	6,8	1
Altre attività di servizi	5,2	2
Istruzione	4,0	1
- Famiglie consumatrici *	38,1	21
Totale	163,5	54

* richieste finanziamento per corsi di formazione universitari e professionali.

Per ciò che riguarda il microcredito sociale, tutto riconducibile alle famiglie consumatrici, può essere fatta la seguente suddivisione

MICROCREDITO SOCIALE	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Sociale	905,6	394
Altri crediti non riconducibili	150,3	67
Totale	1055,9	461

Riepilogo	Valore di bilancio	Numero operazioni
Microcredito Produttivo	163,5	54
Microcredito Sociale	1055,9	461
	1219,4	515

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio	Numero operazioni
	in essere	in essere
- Regione TOSCANA	1.219,4	515
Totale		

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Come da Statuto (art. 22, comma 3), gli Amministratori svolgono la loro attività gratuitamente. Seppure sia previsto che ai componenti dal Consiglio di Amministrazione spetti il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, non è mai stato richiesto dagli stessi alcun compenso.

I Sindaci, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla loro nomina, hanno rinunciato – come nei precedenti mandati - al corrispettivo previsto dall'art. 29, II comma, dello Statuto, al fine di condividere con i Consiglieri e con tutti gli addetti i principi e la mission della Società.

<i>2.1 Compensi</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0
<i>2.2 Crediti e garanzie rilasciate</i>	
a) Amministratori	0,0
b) Sindaci	0,0

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà spa, in quanto non esiste un'impresa controllante.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

La Banca MPS detiene il 40% delle azioni con diritto di voto di Microcredito di Solidarietà.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca MPS la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 8.2.2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca MPS inoltre svolge attività di Audit interno e di Prevenzione e Protezione; presta inoltre supporto in tema di Compliance.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca MPS nonché dell'opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (azioniste di Microcredito di Solidarietà).

A differenza di quanto previsto sia per le società quotate che per i soggetti IAS Adopters, le società non quotate devono fornire l'informativa sulle operazioni con parti correlate soltanto quando dette operazioni sono "rilevanti" e "non" sono concluse a "normali condizioni di mercato", secondo quanto precisato dalle Disposizioni.

Pertanto, l'indicazione in nota integrativa è obbligatoria soltanto qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni; di conseguenza se l'operazione è rilevante, ma conclusa a normali condizioni, ovvero non è rilevante, anche se conclusa a condizioni non di mercato, non scatta l'obbligatorietà dell'indicazione dell'informazione.

Al fine di garantire la massima trasparenza, in passato sono state riportate in questa sezione le operazioni concluse con le parti correlate (concluse a normali condizioni di mercato), facendo riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea e di conseguenza al principio contabile internazionale IAS 24.

Infatti nel tempo Microcredito di Solidarietà ha investito le somme depositate da terzi presso la Società stessa a titolo di Fondo di Garanzia (confrontasi voce 50 "altre passività" del passivo dello Stato Patrimoniale), da utilizzare per la copertura di eventuali insolvenze dei finanziamenti erogati, in acquisto di titoli sulla base dell'Investment Policy (Regolamento n. 6) che stabilisce i criteri prudenziali per gli investimenti in strumenti e prodotti finanziari.

Dall'esercizio 2020, a differenza degli esercizi precedenti, non sono presenti nei dossier titoli di Microcredito di Solidarietà prodotti finanziari riferibili a Banca MPS, ultimo dei quali scaduto il 27.1.2020.

Sezione 5 (Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale)

Non applicabile a Microcredito di Solidarietà spa.

Sezione 6- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 11 febbraio 2022 si è aperta la Revisione Ordinaria, svolta in outsourcing dalla preposta funzione della Direzione Chief Audit Executive della Banca MPS, programmata a distanza di circa un anno dalla precedente, al fine di valutare l'adeguatezza del livello di presidio dei rischi in cui incorre la Società e l'idoneità del sistema dei controlli interni adottato. Il perimetro dei controlli ha riguardato l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici; un campione di prestiti, individuati con modalità discrezionali non matematiche, erogati a privati e alle microimprese; il processo di monitoraggio operativo del credito e conseguente gestione delle morosità; la completezza e l'idoneità del sistema dei controlli con riferimento ai processi analizzati. Nei primi due mesi dell'anno 2022 le domande presentate sono state n. 31 (vs. 40 nello stesso periodo del 2021) per un importo di € 105.800 (vs. € 153.995) mentre i finanziamenti erogati risultano n. 27 (vs. 28) per un importo di € 94.990 (vs. € 91.745), con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 del 3,53% per valore di impieghi; le richieste in istruttoria sono n. 10 (vs. 11).

Sezione 7- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come proposto dal Consiglio di Amministrazione, viene sottoposto all'approvazione dei Soci di destinare l'utile di esercizio pari a € 474,94 nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 23,75 e per la parte rimanente di € 451,19 a Riserva Straordinaria.

PRIVACY

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03.

6 - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della Microcredito di Solidarietà S.p.A.

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Signori azionisti,

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Si premette che il 5 giugno 2021 il sindaco effettivo Giulio Bruni ha rassegnato le dimissioni per motivi personali. Allo stesso è subentrato il sindaco supplente anziano Ilaria Marchi, che ha accettato l'incarico in data 7 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 2401, 1° comma, c.c. fino alla prossima Assemblea degli Azionisti di Microcredito, convocata per il 5 aprile 2022 anche per il rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il prossimo triennio 2022-2024 (artt. 24.1 e 29.4 Statuto).

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Microcredito di Solidarietà S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Microcredito di Solidarietà S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Microcredito di Solidarietà S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non si segnala nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

ritiene possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. La società basa la propria attività sul lavoro prestato dai volontari in varie forme;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'andamento dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. In tale ambito, oltre al fondo svalutazione crediti accantonato nel tempo dalla Società, devono essere considerati anche gran parte dei fondi di garanzia di terzi (a valere sui quali il Microcredito ha concesso i finanziamenti alla clientela), alcuni dei quali, quelli afferenti la Provincia di Arezzo, il Comune di Massa e la Fondazione B, risultano già interamente impegnati a fronte dei crediti in sofferenza e deteriorati. Negli esercizi futuri, l'assenza di nuovi fondi di garanzia potrebbe avere ripercussioni sulla capienza del fondo svalutazione crediti.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Si sottolinea che la società basa la propria attività sull'apporto lavorativo di volontari i quali in teoria potrebbero interrompere lo svolgimento del loro operato in qualsiasi momento. Non si ritiene però che rappresenti una criticità il fatto che la società operi con personale non dipendente in quanto le motivazioni che animano il personale sono forse più forti di una remunerazione economica. Ne è testimone il fatto che la società è attiva dal 2006.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal direttore con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

- Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.
- Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 475,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Siena, 03 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Marco Tanini
Rossana Tiberi
Ilaria Marchi

Foto di copertina: collezione "Moment"- Pienza